

**Comune di Trecase**  
**Città metropolitana di Napoli**



**ALLEGATO 8**  
**Piano triennale per la transizione digitale**

**PIANO INTEGRATO DI ATTIVITA' E**  
**ORGANIZZAZIONE**  
**2023-2025**

*(Art. 6 commi da 1 a 4 DL n. 80/2021, convertito con modificazioni in Legge n. 113/2021)*



# **PIANO TRIENNALE PER LA TRANSIZIONE DIGITALE COMUNE DI TRECASE**

Riferimento al Piano Triennale per l'informatica AGID -  
aggiornamento 2022 – 2024

Allegato alla Delibera di G.C.

n. 41 del 03/05/2023



## Sommario

<b>PARTE I - IL PIANO TRIENNALE.....</b>	<b>4</b>
Introduzione.....	4
Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale .....	5
Contesto Strategico.....	7
Obiettivi generali dell'amministrazione in materia ICT .....	10
Obiettivi di miglioramento per i servizi erogati verso l'esterno .....	11
Obiettivi di miglioramento per i servizi erogati verso l'interno.....	14
Obiettivi di miglioramento per l'infrastruttura di rete .....	14
Obiettivi di miglioramento per la sicurezza informatica.....	14
Obiettivi per la formazione .....	15
Previsione di spesa ICT divisa per codice per il triennio 2022-24.....	16
<b>PARTE IIa – PIANO PER L'INFORMATICA.....</b>	<b>17</b>
LE COMPONENTI TECNOLOGICHE .....	17
CAPITOLO 1. SERVIZI .....	18
Contesto normativo e strategico .....	19
Linee d'azione del Comune di Trecase (Obiettivi) .....	20
CAPITOLO 2. DATI.....	22
Contesto normativo e strategico .....	23
Linee d'azione del Comune di Trecase (Obiettivi) .....	25
CAPITOLO 3. Piattaforma .....	26
Contesto normativo e strategico .....	26
Linee d'azione del Comune di Trecase (Obiettivi) .....	29
CAPITOLO 4. Infrastrutture .....	32
Contesto normativo e strategico .....	33
Linee d'azione del Comune di Trecase (Obiettivi) .....	34
CAPITOLO 5. Interoperabilità.....	35
Contesto normativo e strategico .....	36
Linee d'azione del Comune di Trecase (Obiettivi) .....	37
CAPITOLO 6. Sicurezza Informatica.....	37
Contesto normativo e strategico .....	38
Linee d'azione del Comune di Trecase (Obiettivo) .....	39



<b>PARTE IIIa - La governance .....</b>	<b>40</b>
CAPITOLO 7. Le leve per l'innovazione .....	40
Contesto normativo e strategico .....	41
Linee d'azione del Comune di Trecase (Obiettivi) .....	42
CAPITOLO 8. GOVERNANCE .....	43
Contesto normativo e strategico .....	44
Linee d'azione del Comune di Trecase (Obiettivi) .....	44
<b>APPENDICE 1. Acronimi .....</b>	<b>46</b>



## PARTE I - IL PIANO TRIENNALE

### Introduzione

Il Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica amministrazione, realizzato da AgID, è il documento di indirizzo strategico ed economico con cui si definisce il modello di riferimento per lo sviluppo dell'informatica pubblica italiana e la strategia operativa di trasformazione digitale del Paese.

Il piano, come prescritto dal suo Statuto e come ribadito dalla Legge di Stabilità per il 2016, definisce:

- le linee operative di sviluppo dell'informatica pubblica;
- il modello strategico di evoluzione del sistema informativo della PA;
- gli investimenti ICT del settore pubblico secondo le linee guida europee e del Governo.

Laddove la prima edizione (2017-2019) poneva l'accento sull'introduzione del Modello strategico dell'informatica nella PA e la seconda edizione (2019-2021) si proponeva di dettagliare l'implementazione del modello, il Piano triennale 2020-2022 e il suo aggiornamento 2021-2023 sono stati maggiormente focalizzati sulla componente implementativa, ossia sull'attenzione alle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati, tenendo conto dei principi dell'eGovernment Action Plan 2016-2020, delle azioni previste dalla eGovernment Declaration di Tallinn (2017- 2021), delle indicazioni della nuova programmazione europea 2021-2027, dei target al 2030 del Digital Compass e non ultimo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR).

Infine l'aggiornamento 2022 – 2024 costituisce l'evoluzione delle due precedenti edizioni, ma, in modo ancor più evidente, attribuisce uno spazio più rilevante al PNRR, oltre a fornire un quadro organico dei vari ambiti di cui si compone, tramite la collaborazione con i soggetti che esercitano competenze istituzionali e responsabilità sull'implementazione.

In particolare il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) contribuirà in maniera determinante a supportare la strategia di digitalizzazione in corso, erogando finanziamenti per progetti specifici che dovranno necessariamente essere concepiti in armonia con le disposizioni del CAD e di tutte le altre normative e linee guida pubblicate.

La quota di investimento, più rilevante in questa componente, è rappresentata da "Digitalizzazione PA" alla quale sono destinati 6,14 Mld: all'interno di questa misura rientrano diversi investimenti che riguardano alcune delle tematiche affrontate nei successivi capitoli del presente aggiornamento del Piano Triennale.

A livello nazionale, la Strategia Italia digitale 2026, si concentra da un lato sulle infrastrutture digitali e la connettività a banda ultra-larga e, dall'altro su quegli interventi volti a trasformare la Pubblica Amministrazione in chiave digitale. Come specificato nella Strategia, i due assi sono necessari per garantire a tutti i cittadini un accesso a connessioni veloci e per migliorare il rapporto tra cittadino e pubblica amministrazione. Gli interventi hanno come traguardo



principale quello di mettere l'Italia nel gruppo di testa in Europa nel 2026, rispetto a: diffusione dell'identità digitale, riduzione del gap di competenze digitali, incremento dell'uso dei servizi in cloud da parte della PA, crescita dell'erogazione dei servizi digitali essenziali erogati online, completamente delle reti a banda ultra- larga su tutto il territorio nazionale.

Nella prospettiva di affrontare con efficacia le nuove sfide da intraprendere e per garantirne un adeguato monitoraggio, è intervenuta poi la novità in campo: l'art. 18-bis del CAD (Violazione degli obblighi di transizione digitale). La norma richiede una maggior attenzione all'adempimento di tutte le indicazioni riportate nel Piano Triennale con il supporto da parte dell'Agenzia nell'orientare l'approccio operativo secondo principi di indirizzo, collaborazione, supporto e deterrenza agli attori interessati dalle norme in materia di innovazione tecnologica e digitalizzazione della pubblica amministrazione. Gli sforzi compiuti saranno funzionali a raggiungere gli obiettivi preposti nei tempi previsti evitando eventuali provvedimenti sanzionatori per mancata ottemperanza degli obblighi di transizione digitale.

In quest'ottica Il Comune è chiamato a calendarizzare e perseguire gli obiettivi che Agid ha assegnato a tutta la pubblica amministrazione con il Piano Triennale dell'Informatica aggiornamento 2022/2024. In tal senso, entro dicembre di ogni anno le amministrazioni redigono obbligatoriamente il proprio Piano per il triennio successivo.

Con il presente documento, nel rispetto delle indicazioni contenute nel Piano triennale nazionale, il Comune di Trecase definisce la propria strategia in materia di trasformazione digitale per il triennio 2022-2024.

Il presente Piano è espressione di un percorso voluto dall'Amministrazione Comunale, nel quale tutti i settori dell'Amministrazione, ivi comprese le risorse umane, le competenze, i progetti e le risorse economiche disponibili anche tramite specifiche linee di finanziamento, convergono per promuovere compiutamente i "diritti di cittadinanza digitale", l'efficacia dell'azione amministrativa e la trasparenza dei procedimenti, i quali costituiscono l'asse fondamentale dell'azione di trasformazione digitale dell'Amministrazione.

Obiettivi primari di tale processo di digitalizzazione sono la riduzione della burocrazia, il miglioramento della qualità dei servizi offerti, la semplificazione del rapporto con i cittadini, la realizzazione di infrastrutture e piattaforme abilitanti che permettano un coinvolgimento diretto delle imprese e cittadini nell'azione amministrativa dell'Ente.

## **Ruolo del Responsabile per la Transizione al Digitale**

All'attuazione del Piano Triennale del Comune di Trecase provvede il Responsabile Transizione Digitale (RTD) in qualità di responsabile dell'Ufficio Digitale, nonché attraverso la collaborazione con il personale dell'ente, in base alle proprie competenze.

Molte delle attività indicate per i capitoli "dati" e "interoperabilità" e "infrastrutture" dovranno essere messe in atto in collaborazione con i fornitori.

Il RTD ha i compiti previsti dall'art. 17 del CAD:

- a. coordinamento strategico dello sviluppo dei sistemi informativi, di telecomunicazione e fonia, in modo da assicurare anche la coerenza con gli standard tecnici e organizzativi



comuni;

- b. indirizzo e coordinamento dello sviluppo dei servizi, sia interni che esterni, forniti dai sistemi informativi di telecomunicazione e fonia dell'amministrazione;
- c. indirizzo, pianificazione, coordinamento e monitoraggio della sicurezza informatica relativamente ai dati, ai sistemi e alle infrastrutture anche in relazione al sistema pubblico di connettività, nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 51, comma 1;
- d. accesso dei soggetti disabili agli strumenti informatici e promozione dell'accessibilità anche in attuazione di quanto previsto dalla legge 9 gennaio 2004, n. 4;
- e. analisi periodica della coerenza tra l'organizzazione dell'amministrazione e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione, al fine di migliorare la soddisfazione dell'utenza e la qualità dei servizi nonché di ridurre i tempi e i costi dell'azione amministrativa;
- f. cooperazione alla revisione della riorganizzazione dell'amministrazione ai fini di cui alla lettera e);
- g. indirizzo, coordinamento e monitoraggio della pianificazione prevista per lo sviluppo e la gestione dei sistemi informativi di telecomunicazione e fonia;
- h. progettazione e coordinamento delle iniziative rilevanti ai fini di una più efficace erogazione di servizi in rete a cittadini e imprese mediante gli strumenti della cooperazione applicativa tra pubbliche amministrazioni, ivi inclusa la predisposizione e l'attuazione di accordi di servizio tra amministrazioni per la realizzazione e compartecipazione dei sistemi informativi cooperativi;
- i. promozione delle iniziative attinenti l'attuazione delle direttive impartite dal Presidente del Consiglio dei Ministri o dal Ministro delegato per l'innovazione e le tecnologie;
- j. pianificazione e coordinamento del processo di diffusione, all'interno dell'amministrazione, dei sistemi di identità e domicilio digitale, posta elettronica, protocollo informatico, firma digitale o firma elettronica qualificata e mandato informatico, e delle norme in materia di accessibilità e fruibilità nonché del processo di integrazione e interoperabilità tra i sistemi e servizi dell'amministrazione e quello di cui all'articolo 64-bis;
- k. pianificazione e coordinamento degli acquisti di soluzioni e sistemi informatici, telematici e di telecomunicazione al fine di garantirne la compatibilità con gli obiettivi di attuazione dell'agenda digitale e, in particolare, con quelli stabiliti nel piano triennale di cui all'articolo 16, comma 1, lettera b).

Ha inoltre i poteri previsti dalla Circolare 3/2018 del Ministero della Pubblica Amministrazione, in ragione della trasversalità della figura:

- il potere del RTD di costituire tavoli di coordinamento con gli altri dirigenti dell'amministrazione e/o referenti nominati da questi ultimi;
- il potere del RTD di costituire gruppi tematici per singole attività e/o adempimenti (ad esempio: pagamenti informatici, piena implementazione di SPID, gestione



documentale, apertura e pubblicazione dei dati, accessibilità, sicurezza, ecc.);

- il potere del RTD di proporre l'adozione di circolari e atti di indirizzo sulle materie di propria competenza (ad esempio, in materia di approvvigionamento di beni e servizi ICT);
- l'adozione dei più opportuni strumenti di raccordo e consultazione del RTD con le altre figure coinvolte nel processo di digitalizzazione della pubblica amministrazione (responsabili per la gestione, responsabile per la conservazione documentale, responsabile per la prevenzione della corruzione e della trasparenza, responsabile per la protezione dei dati personali);
- la competenza del RTD in materia di predisposizione del Piano triennale per l'informatica della singola amministrazione, nelle forme e secondo le modalità definite dall'Agenzia per l'Italia digitale;
- la predisposizione di una relazione annuale sull'attività svolta dall'Ufficio da trasmettere al vertice politico o amministrativo che ha nominato il RTD.

In particolare il raggiungimento degli obiettivi prefissati dal Piano ICT adottato da questo Ente è una priorità per il RTD e l'Ufficio Digitale; per tale motivo questo Ente ha partecipato con esito positivo agli Avvisi del PNRR Digitale attraverso i quali si procederà all'attivazione e/o al rafforzamento degli strumenti e delle infrastrutture digitali per una completa transizione digitale dell'attività amministrativa dell'Ente.

## Contesto Strategico

Il piano triennale per l'informatica delle PA di AGID è costruito sulla base di un Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica amministrazione.

Il modello strategico è la visione a medio/lungo termine verso la quale la pubblica amministrazione deve tendere per sfruttare al meglio i benefici derivanti dall'uso delle tecnologie digitali. È stato pensato per superare l'approccio a "silos" ("contenitori" in cui i dati sono spesso replicati) storicamente adottato dalla pubblica amministrazione e per favorire la realizzazione di un vero e proprio sistema informativo della pubblica amministrazione. Costituisce il quadro di riferimento su cui innestare e rendere operativi i progetti, le piattaforme e i programmi.

In continuità con la precedente edizione, nell'aggiornamento 2022-2024 del Piano Triennale si conferma l'attenzione sulla realizzazione delle azioni previste e sul monitoraggio dei risultati raggiunti in relazione agli obiettivi predefiniti.

La struttura mantiene la suddivisione in tre parti:

### PARTE I – IL PIANO TRIENNALE

composta da un'introduzione, seguita dalla descrizione della strategia e un approfondimento sui principi guida dell'Agenzia.

### PARTE II – LE COMPONENTI TECNOLOGICHE



suddivisa in 6 capitoli corrispondenti ai livelli rappresentati nel Modello strategico.

### PARTE III – LA GOVERNANCE

suddivisa in 2 capitoli che descrivono le leve per l'innovazione e la governance da attuare per la trasformazione digitale del Paese e le azioni in carico alle amministrazioni.

All'interno del Piano sono presenti numerosi riferimenti al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (Missione 1) tramite la citazione a riforme e investimenti, nonché agli avvisi di finanziamento per le PA italiane.

Il modello strategico è stato schematizzato da AGID con la seguente figura:

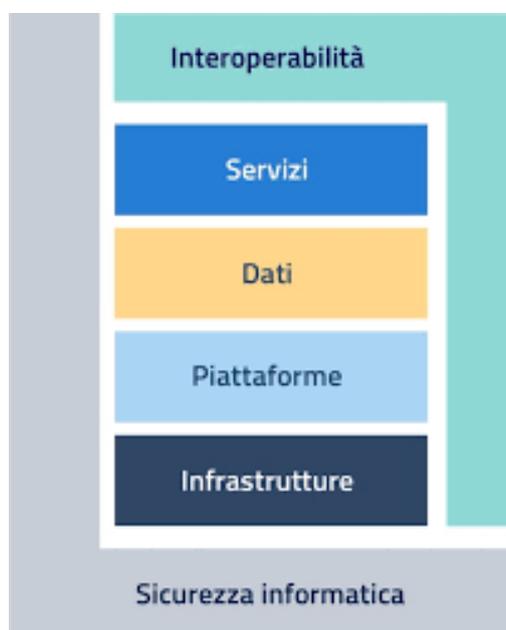


Figura 1 – Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione

La strategia è volta a:

1. favorire lo sviluppo di una società digitale, dove i servizi mettono al centro i cittadini e le imprese, attraverso la digitalizzazione della pubblica amministrazione che costituisce il motore di sviluppo per tutto il Paese;
2. promuovere lo sviluppo sostenibile, etico ed inclusivo, attraverso l'innovazione e la digitalizzazione al servizio delle persone, delle comunità e dei territori, nel rispetto della sostenibilità ambientale;
3. contribuire alla diffusione delle nuove tecnologie digitali nel tessuto produttivo italiano, incentivando la standardizzazione, l'innovazione e la sperimentazione nell'ambito dei servizi pubblici.



I principi su cui si basa la strategia della trasformazione digitale della Pubblica Amministrazione sono:

1. **Digital & mobile first** (digitale e mobile come prima opzione): le pubbliche amministrazioni devono realizzare servizi primariamente digitali;
2. **Digital identity only** (accesso esclusivo mediante identità digitale): le PA devono adottare in via esclusiva sistemi di identità digitale definiti dalla normativa assicurando almeno l'accesso tramite SPID;
3. **Cloud first** (cloud come prima opzione): le pubbliche amministrazioni, in fase di definizione di un nuovo progetto e di sviluppo di nuovi servizi, adottano primariamente il paradigma cloud, tenendo conto della necessità di prevenire il rischio di lock-in;
4. **Servizi inclusivi e accessibili**: le pubbliche amministrazioni devono progettare servizi pubblici digitali che siano inclusivi e che vengano incontro alle diverse esigenze delle persone e dei singoli territori;
5. **Dati pubblici un bene comune**: il patrimonio informativo della pubblica amministrazione è un bene fondamentale per lo sviluppo del Paese e deve essere valorizzato e reso disponibile ai cittadini e alle imprese, in forma aperta e interoperabile;
6. **Interoperabile by design**: i servizi pubblici devono essere progettati in modo da funzionare in modalità integrata e senza interruzioni in tutto il mercato unico esponendo le opportune API;
7. **Sicurezza e privacy by design**: i servizi digitali devono essere progettati ed erogati in modo sicuro e garantire la protezione dei dati personali;
8. **User-centric, data driven e agile**: le amministrazioni sviluppano i servizi digitali, prevedendo modalità agili di miglioramento continuo, partendo dall'esperienza dell'utente e basandosi sulla continua misurazione di prestazioni e utilizzo;
9. **Once only**: le pubbliche amministrazioni devono evitare di chiedere ai cittadini e alle imprese informazioni già fornite;
10. **Transfrontaliero by design** (concepito come transfrontaliero): le pubbliche amministrazioni devono rendere disponibili a livello transfrontaliero i servizi pubblici digitali rilevanti;
11. **Open source**: le pubbliche amministrazioni devono prediligere l'utilizzo di software con codice sorgente aperto e, nel caso di software sviluppato per loro conto, deve essere reso disponibile il codice sorgente.

Per quanto riguarda le attività da porre in atto dall'Ente, il presente documento contiene gli obiettivi che questa Amministrazione intende perseguire nel triennio per sviluppare l'informatica e la trasformazione digitale in coerenza con le direttive di carattere nazionale definite nel Piano Triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione.



Sulla base dell'attuale livello di informatizzazione il RTD del Comune di Trecase, in collaborazione con l'Ufficio Digitale ha individuato tra gli obiettivi generali presenti nel Piano Nazionale quelli che coinvolgono il Comune di Trecase.

## Obiettivi generali dell'amministrazione in materia ICT

Gli obiettivi generali declinati dal Piano nazionale assunti quali riferimenti per la rielaborazione su scala locale del Piano per l'informatizzazione del Comune di Trecase possono essere così riassunti:

- snellire i procedimenti burocratici, ricorrendo alla reingegnerizzazione dei processi amministrativi in fase di adozione di soluzioni digitali per soppiantare l'uso della carta;
- aumentare l'interoperabilità delle banche dati sia interne che con Enti esterni attraverso processi coerenti e convergenti con le indicazioni e le prescrizioni vigenti in ambito nazionale;
- aumentare la trasparenza dei processi amministrativi attraverso la tracciabilità delle attività umane negli applicativi per la gestione dei procedimenti;
- aumentare l'efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici, in termini di:
  - servizi pubblici comunali fruibili interamente online e accessibili tramite il sistema pubblico di identità digitale SPID, la Carta d'Identità Elettronica (CIE), per i cittadini europei tramite eIDAS nonché attraverso l'APP IO;
  - servizi di pagamento online all'Amministrazione tramite il sistema nazionale PAGOPA multicanale, aumentando in tal maniera la capacità di riscossione dell'ente;
- razionalizzare la spesa informatica, ricorrendo ove possibile al "riuso applicativo" secondo le linee guida AGID, o alla collaborazione applicativa con altri Enti pubblici;
- sviluppare ulteriormente i servizi di connessione telematica con banda ultralarga attraverso la connessione diretta per garantire a tutti gli uffici e alle sedi comunali prestazioni efficienti che favoriscano: la dematerializzazione e la gestione dei documenti elettronici, lo scambio e l'interoperabilità dei dati con altre Pubbliche Amministrazioni; la disponibilità diffusa di servizi wifi per i cittadini;
- aumentare le competenze digitali dei responsabili e dipendenti comunali al fine di permettere un agevole gestione dei nuovi applicativi gestionali per trattare in digitale l'intero ciclo di vita del procedimento amministrativo di competenza dei diversi uffici;
- sviluppare servizi di comunicazione e coinvolgimento a vantaggio degli utenti per una più consapevole adozione delle soluzioni digitali erogate, e per lo sviluppo di percorsi di inclusione che migliorino la qualità dei rapporti con gli utenti e dei servizi;



- sviluppare l'offerta di nuovi servizi con l'obiettivo di permettere un "aumento" del livello di cittadinanza digitale, anche attraverso specifici percorsi di sensibilizzazione all'uso degli strumenti digitali rivolti ad associazioni e cittadini.

### **Obiettivi di miglioramento per i servizi erogati verso l'esterno**

L'obiettivo del triennio è erogare il massimo numero possibile di servizi online per i residenti e le imprese del territorio attraverso l'utilizzo di soluzioni SaaS certificati da AgID.

Nel corso di 2023, il sito web del Comune, già accessibile ai disabili e integrato con SPID, CIE, PagoPA e l'App. IO, sarà completamente rinnovato (in coerenza con le Linee AGID del design), potenziando ed ampliando i servizi online al cittadino e alle imprese, con i finanziamenti del PNNR.

Saranno resi disponibili nuovi servizi sempre in modalità di accesso tramite SPID/CIE resa già adesso disponibile per il cittadino italiano, il cittadino straniero, il Professionale Persona Fisica e il Professionale Persona Giuridica. Ai cittadini/residenti/imprese del Comune saranno resi disponibili i seguenti ulteriori servizi online, accessibile solo con SPID/CIE/eIDAS:

- Potenziamento di PagoPA
- Collegamento ad ANPR già in essere che sarà rafforzamento con altri servizi Demografici (Stato Civile)
- Cassetto fiscale (consultazione attiva, visualizzazione posizioni contributive, stampa degli F24 per l'IMU; effettuare pagamenti in sicurezza mediante il servizio PagoPA)
- Oltre alle istanze di SUAP e pratiche edilizie già fruibili in modalità completamente digitale saranno attivati nuovi servizi, con l'obiettivo di rendere disponibile almeno il 75% dell'attuale rimanente modulistica cartacea, con piena integrazione con PagoPA e .bollo - marca da bollo telematico;
- Portale di accesso alla compilazione delle istanze online al fine di rispondere ai requisiti della misura 1.4.1 del Piano nazionale di ripresa e resilienza (PNRR) "Esperienza del cittadino nei servizi pubblici". Questi requisiti comportano per l'ente l'attestazione delle conformità della piattaforma al raggiungimento degli obiettivi indicati a pagina 11 dell'allegato 2 "Definizione del perimetro degli interventi relativi alla misura 1.4.1, esperienza del cittadino nei servizi pubblici":
  - *utilizzo dell'identità digitale per l'accesso ai servizi*
  - *gestione della conferma di presa in carico dell'istanza mediante notifica*
  - *consistenza dell'utilizzo delle font (librerie di caratteri) per l'accessibilità*
  - *gestione del riepilogo dei dati inseriti per fornire al cittadino la sintesi di tutte le informazioni relative all'istanza in un'unica schermata immediatamente prima della trasmissione della pratica*
  - *assolvimento del principio di "once only" consentendo al cittadino di usare i dati personali e le proprie preferenze rispetto ai servizi forniti dal Comune*
  - *gestione del salvataggio della bozza dell'istanza durante la compilazione per poter riprendere in seguito la presentazione della pratica*
  - *gestione di una valutazione dell'esperienza d'uso del servizio da parte del cittadino*



- *verifica dello stato di progressione del servizio attraverso navigazione breadcrumbs con la possibilità di conoscere in ogni momento gli step necessari al completamento dell'istanza*
  - *verifica dello stato di avanzamento della gestione dell'istanza da parte degli uffici competenti*
  - *verifica da parte del cittadino della data di presa in carico dell'istanza e della data prevista per la sua evasione, secondo i termini massimi indicati nella scheda del servizio*
  - *possibilità di effettuare pagamenti completamente digitali*
  - *possibilità di prenotare digitalmente un appuntamento presso gli uffici di competenza*
  - *gestione dei cookie tecnici in linea con la normativa vigente in materia di accessibilità*
  - *conformità rispetto all'accessibilità prevista dalla linee guida dell'Agenzia per l'Italia Digitale (AgID)*
  - *gestione dell'informativa sulla privacy relativa al trattamento dei dati acquisiti*
  - *controllo delle performance delle pagine di servizio (media pesata di 6 metriche standard), inferiori a 50 secondo quanto calcolato e verificato tramite le librerie Lighthouse*
  - *presenza di un certificato https valido e attivo*
  - *esistenza di un sottodominio istituzionale, oppure di un dominio congruente con le regole AgID*
- **Attraverso questo portale il cittadino avrà accesso, inizialmente, ai seguenti ambiti di servizi:**
    - *Richiedere l'accesso agli atti*
    - *Richiedere permesso per la sepoltura di un defunto*
    - *Presentare domanda assegno maternità*
    - *Richiedere permesso di occupazione suolo pubblico*con l'obiettivo di rendere fruibili online tutte le istanze di competenza comunale.
- **Il Comune intende rendere disponibili oltre a quelle già attivate ai cittadini un ampio ventaglio di notifiche (fornite al cellulare e/o le email del cittadino) e integrati con l'App. IO). Avviate ad oggi:**
    - *Avviso Scadenze IMU*
    - *Servizio Tributi - TARI*
    - *Comunicazioni Istituzionali*
    - *Scadenza Documento d'Identità*
    - *Servizio Mensa Scolastica*
    - *Multe*
    - *Oneri cimiteriali e Lampade votive*
    - *Prenotazione appuntamenti*
    - *Servizio Mobilità e Viabilità*
    - *Servizio Elettorale*

Da avviare a seguito della partecipazione al bando PNRR Misura 1.4.3 "APP IO":

- *Avvisi di Scadenza Pagamento*



- *Anagrafe - Informazioni*
- *Ufficio di Stato Civile - Informazioni*
- *Tessera Elettorale*
- *Pagamenti Oneri SUAP*
- *Pagamenti oneri SUE*
- *Avviso Iscrizione/Nomina Albi Elettorali*
- *Allerta Meteo*
- *Convocazione Consiglio Comunale*
- *Ordinanze Sindacali*
- *Canone Pubblico - Occupazione Suolo Pubblico*
- *Canone Occupazione Spazi ed Aree Pubbliche*
- *Canone Unico - Pubblicità ed Affissioni*
- *Passi Carrabili*
- *Convocazioni Comizi Elettorali*
- *Avvisi Scolastici*
- *Eventi Culturali*
- *Orari Uffici Comunali*
- *Orari Cimitero*
- *Tariffa Annuale Cappelle Private*
- *Avviso Ritiro Documenti*
- *Invito a Comunitari per Iscrivere a Liste Aggiunte*
- *Invito ai 17enni Stranieri per Richiedere la Cittadinanza*
- *Scadenza Permesso di Soggiorno*
- *Avviso Scadenza DURC*
- *Ufficio Urbanistica - Diritti di Segreteria*
- *CIE - Diritti di Segreteria*
- *Ludoteca - Informazioni*
- *Ludoteca - Iscrizioni*
- *Domanda Assegno di Maternità*
- *Domanda Assistenza Domiciliare Anziani (ADA)*
- *Domanda assistenza Domiciliare Disabili*
- *Domanda "Buoni Spesa"*
- *Impianti Sportivi*
- *Cambio di Residenza*
- *Contatta il Comune*
- *Bandi di Concorso - News*
- *Pagamento Tassa di Concorso*
- *Richiesta Certificato di Destinazione Urbanistica*
- *Diritto Fisso Separazione/Divorzi*
- *Pagamento Servizio Celebrazione Matrimoni Civili*
- *Avviso Cedole Librarie*
- *Servizio Istanze Telematiche*
- *Segnalazioni Servizio Raccolta Differenziata*
- *Ritiro Rifiuti Ingombranti*
- *Domanda Contrassegno per Disabili*
- *Domanda Posto Auto Riservato ai Disabili*
- *Ecocard*



## Obiettivi di miglioramento per i servizi erogati verso l'interno

Gli obiettivi sinteticamente riportati rivolti verso l'interno (organo di amministrazione, dirigenti, dipendenti e collaboratori del Comune) del triennio sono:

- Completare il quadro Regolamentare del Comune nella Materia di ICT;
- Individuazione e nomine dei Responsabili per:
  - Responsabile per la Conservazione digitale e della Gestione Documentale
  - Responsabile del sito web istituzionale e del procedimento di pubblicazione
- Individuare, acquisire, integrare ed avviare software per la digitalizzazione dei processi dei veri uffici;
- Reingegnerizzare alcuni procedimenti a partire con il flusso delle delibere, ordinanze ed altri *work flow*
- Realizzazione di nuovi *work flow* per automatizzare e trasformare al digitale i processi produttivi degli uffici
- Avviare un progetto per la conservazione digitali degli archivi cartacei
- Migliorare le conoscenze delle funzionalità degli applicativi del Comune e degli strumenti di lavoro (ex. Excel) fra i dipendenti.

## Obiettivi di miglioramento per l'infrastruttura di rete

- Implementazione della rete civica comunale in FO;
- Potenziamento connettività aziendale a 100Mb per entrambe le sedi comunali: l'ampliamento dei servizi online e gli applicativi in cloud deve essere garantita da una banda di connettività performante. Il passaggio ad 100 MB ci consentirebbe elevati standard di qualità sia per gli uffici, gli utenti che fruiscono di servizi erogati direttamente;
- Ammodernamento della LAN delle due sedi comunali (apparati attivi). Si intende procedere con l'ammodernamento degli apparati attivi sostituendoli con dispositivi attuali e più performanti.

## Obiettivi di miglioramento per la sicurezza informatica

Il Comune protegge la propria infrastruttura informatica interna mediante l'utilizzo di un firewall che fornisce protezione dalle minacce leader del settore e decrittografia su larga scala con un'architettura ASIC personalizzata. Fornisce, inoltre, reti sicure con funzionalità integrate come SD-WAN, switching e wireless e 5G. Attraverso questo servizio di sicurezza state configurate delle policy preventivamente stabiliti dall'Ente, che permettono una fruizione agile dei servizi, ma allo stesso tempo garantiscono sicurezza nell'utilizzo degli strumenti online; le postazioni di lavoro installate in rete locale sono invece protette mediante un antivirus che riceve aggiornamenti continui e governa e monitora tutte le postazioni in tempo reale.



L'attuale parco macchine delle postazioni utente, grazie alla virtualizzazione dei client ha permesso l'aggiornamento dei SO a windows 10 senza ulteriori aggravii di sostituzione hardware; il CED ha sempre operato in questi interventi cercando di garantire ad ognuno di poter lavorare in modo efficiente, ma le nuove tecnologie in termini di hardware e software implicano un inevitabile processo di ammodernamento per le postazioni fisiche, che l'ente come politica cerca di limitare il più possibile (attualmente circa il 30% del parco macchine postazioni utente) proprio per gli aggravii di costi di manutenzione e veloce obsolescenza; l'obiettivo è di sostituire in modo metodico e controllato le postazioni fisiche più vecchie in modo da avere l'intero parco macchine aggiornato ai sistemi operativi più recenti.

Per quanto riguarda i servizi in cloud, l'ente ha già effettuato il trasferimento del software gestionale su cloud certificato AGID, pertanto ci si affida ai sistemi di sicurezza messi a disposizione dai provider di servizi SaaS, i quali garantiscono la continuità del servizio, assistenza ed interventi di ripristino i casi di emergenza.

Si premette che AgID dovrà emanare gli aggiornamenti alle misure minime di sicurezza e tool di sicurezza; inoltre dovrà essere pubblicato il decreto attuativo della Legge sul perimetro di sicurezza Nazionale Cibernetica e le linee guida per lo sviluppo e definizione del modello di riferimento sui CERT di prossimità, di conseguenza questo Ente prenderà atto di quanto emanato e si adeguerà alle normative, mantenendo alto il livello di sicurezza.

Uno degli obiettivi che sempre deve essere prioritario per questo Ente è quello della manutenzione ordinaria delle *policy firewall* e di dominio, della rete logica e degli apparati ad essa collegati, che necessitano con urgenza l'acquisto di nuovi software di *monitoring* e *logging*. In questo modo avendo una "situazione ordinata e sotto monitoraggio" non solo si possono prevenire attacchi da fonti esterne e nel caso in cui una minaccia riuscisse a penetrare all'interno dell'infrastruttura, vi saranno subito *alert* e sarà più facile individuarne la locazione ed isolarla per evitarne la propagazione (es. *virus cryptolocker*) in quanto i tempi di intervento per contrastare l'attacco sono determinati.

Contrastare le minacce informatiche è un obiettivo primario e fondamentale in quanto garantisce la disponibilità, l'integrità e la riservatezza delle informazioni proprie del sistema informativo dell'Ente, portando all'aumento della fiducia nei servizi digitali erogati dalla PA. Tutto questo può essere attuato con la formazione, la prevenzione e l'incremento del livello di *Cyber Security Awareness*.

Più in generale l'obiettivo, da perseguire durante il corso del triennio, per questa Amministrazione sarà quello di aumentare il livello di consapevolezza del dato prodotto e gestito dall'Ente, secondo un principio di *accountability*, principio cardine del GDPR.

## Obiettivi per la formazione

È fondamentale per la realizzazione del processo di cambiamento orientato alla semplificazione e all'accessibilità degli strumenti informatici definire un programma di formazione rivolta alle strutture amministrative coinvolte.



Gli obiettivi da portare a termine entro l'anno 2023 sono la formazione del personale interessato per l'utilizzo delle nuove piattaforme sottoscritte dal Comune e quelle in fase di lancio ed attivazione.

Inoltre saranno programmati degli interventi per aumentare la consapevolezza e la sensibilizzazione dei rischi informatici ovvero il "Cyber Security Awareness".

Il Piano di Formazione generale del Comune dovrà contenere degli obiettivi in linea con il presente Piano e la normativa sui seguenti argomenti:

- *Comunicazione efficace tra PA e cittadini*
- *Accessibilità e usabilità degli strumenti informatici*
- *Posta elettronica e Privacy*
- *Linee guida sicurezza nel procurement ICT*

## Previsione di spesa ICT divisa per codice per il triennio 2022-24

La spesa annuale ICT del Comune di Trecase è composta dalle seguenti componenti:

1. fondi comunali suddivisi nei codici di bilancio per la realizzazione delle iniziative in ambito digitale per l'anno 2022, da utilizzarsi anche per le linee d'azione individuate nel presente piano triennale per il 2022.

CODICE	DESCRIZIONE	IMPORTO IVA COMPRESA
01.03-1.03.02.19.001	Servizi informatici	43.000
01.04-1.03.02.19.001	Servizi di potenziamento per l'Ufficio Tributi	66.000
1.03.02.05.000	Canoni telefonici	45.000
<b>Totale Spese</b>		<b>154.000,00</b>

Si stima l'assegnazione di un analogo importo sia per l'anno 2023 che per il 2024.

2. risorse extra comunali rese disponibili negli ambiti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) relativamente ai bandi della Missione 1, Componente 1 per la PA digitale concernenti le seguenti Misure:



- a) Misura 1.4.4 – “SPID CIE”, finanziato con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 25-2/2022 PNRR per € 14.000,00 - CUP: E31F22000990006;
- b) Misura 1.4.3 “APP IO” finanziato con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 24-2/2022 PNRR per € 17.150,00 – CUP: E31F22001140006;
- c) Misura 1.4.3 “PagoPA”, finanziato con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 23-2/2022 PNRR per € 42.850,00 – CUP: E31F22000880006;
- d) Misura 1.2 - “ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (APRILE 2022)” finanziato con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 28-3/2022 PNRR per € 121.992,00 - CUP: E31C22001920006;
- e) Misura 1.4.1 – “ESPERIENZA DEL CITTADINO NEI SERVIZI PUBBLICI – COMUNI – SETTEMBRE 2022, finanziato con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 135-1/2022 PNRR per € 155.234,00 – CUP: E31F22004030006;
- f) Misura 1.4.5 “PIATTAFORMA NOTIFICHE DIGITALI” – COMUNI - SETTEMBRE 2022”, finanziato con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 131-1/2022 PNRR per € 32.589,00 – CUP: E31F22003780006;
- g) Misura 1.3.1 “PIATTAFORMA DIGITALE NAZIONALE DATI – COMUNI – OTTOBRE 2022”, finanziato con Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento per la Trasformazione Digitale n. 152-1/2022 PNRR per € 20.344,00 – CUP: E51F22004180006;

La componente dei progetti di evoluzione del sistema informativo comunale, alimentata da consistenti risorse economiche, come sopra illustrati, rappresenta la vera sfida per la transizione digitale dell'intero sistema di governance comunale.

## PARTE IIa – PIANO PER L’INFORMATICA

### LE COMPONENTI TECNOLOGICHE

Il corpo centrale del documento è costituito da capitoli suddivisi per componenti tecnologiche, con le relative linee d’azione, in linea con le esigenze dell’Amministrazione comunale.



Ogni capitolo è costituito dai seguenti paragrafi:

1. Descrizione della componente tecnologica di riferimento.
2. Riferimenti normativi nazionali ed europei.
3. Obiettivi e risultati attesi con riferimento al Comune di Trecase.

Nella tabella delle azioni da compiere sono indicate:

- la denominazione dell'azione con riferimento all'obiettivo nazionale;
- l'attività prevista da ciascun capitolo di azione;
- l'azione posta in essere dall'ente;
- i tempi di realizzazione.

## **CAPITOLO 1. SERVIZI**

Il miglioramento della qualità dei servizi pubblici digitali costituisce la premessa indispensabile per l'incremento del loro utilizzo da parte degli utenti, siano questi cittadini, imprese o altre amministrazioni pubbliche. In questo processo di trasformazione digitale è essenziale che i servizi abbiano un chiaro valore per l'utente; questo obiettivo richiede un approccio multidisciplinare nell'adozione di metodologie e tecniche interoperabili per la progettazione di un servizio. La qualità finale, così come il costo complessivo del servizio, non può infatti prescindere da un'attenta analisi dei molteplici layer, tecnologici e organizzativi interni, che strutturano l'intero processo della prestazione erogata, celandone la complessità sottostante.

Ciò implica anche un'adeguata semplificazione, documentazione e regolamentazione dei processi interni alle PA, coordinata dal Responsabile per la transizione al digitale, con il necessario supporto di efficienti procedure digitali.

Occorre quindi agire su più livelli e migliorare la capacità delle Pubbliche Amministrazioni di generare ed erogare servizi di qualità attraverso:

- un utilizzo più consistente di soluzioni Software as a Service già esistenti;
- il riuso e la condivisione di software e competenze tra le diverse amministrazioni;
- l'adozione di modelli e strumenti validati e a disposizione di tutti;
- l'incremento del livello di accessibilità dei servizi erogati tramite siti web e app mobile.

Per incoraggiare tutti gli utenti a privilegiare il canale online rispetto a quello esclusivamente fisico, rimane necessaria una decisa accelerazione nella semplificazione dell'esperienza d'uso complessiva e un miglioramento dell'inclusività dei servizi, in modo che si adattino ai dispositivi degli utenti, senza alcuna competenza pregressa da parte dei cittadini, nel pieno rispetto delle norme riguardanti l'accessibilità e il Regolamento generale sulla protezione dei dati.



Per il monitoraggio dei propri servizi, le PA possono utilizzare Web Analytics Italia, una piattaforma nazionale open source che offre rilevazioni statistiche su indicatori utili al miglioramento continuo dell'esperienza utente.

Per semplificare e agevolare l'utilizzo del servizio è necessario favorire l'applicazione del principio once only, richiedendo agli utenti i soli dati non conosciuti dalla Pubblica Amministrazione e, per questi, assicurandone la validità ed efficacia probatoria nei modi previsti dalla norma, anche attraverso scambi di dati nei modi previsti dal Modello di Interoperabilità per la PA.

Nel caso il servizio richieda un accesso da parte del cittadino è necessario che sia consentito attraverso un sistema di autenticazione previsto dal CAD, assicurando l'accesso tramite l'identità digitale SPID/CIE/eIDAS.

## Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Legge 9 gennaio 2004, n. 4 - Disposizioni per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 7, 17, 23, 53, 54, 68, 69 e 71
- Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese, art. 9, comma 7
- Linee Guida AGID per il design dei servizi digitali della Pubblica Amministrazione (in fase di consultazione)
- Linee Guida AGID sull'accessibilità degli strumenti informatici
- Linee Guida AGID sull'acquisizione e il riuso del software per la Pubblica Amministrazione
- Circolare AGID n.2/2018, Criteri per la qualificazione dei Cloud Service Provider per la PA
- Circolare AGID n.3/2018, Criteri per la qualificazione di servizi SaaS per il Cloud della PA
- Linee Guida AGID sulla formazione, gestione e conservazione dei documenti informatici

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2018/1724 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 2 ottobre 2018 che istituisce uno sportello digitale unico per l'accesso a informazioni, procedure e servizi di assistenza e di risoluzione dei problemi e che modifica il regolamento (UE)



- Direttiva UE 2016/2102 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 26 ottobre 2016 relativa all'accessibilità dei siti web e delle applicazioni mobili degli enti pubblici.

## Linee d'azione del Comune di Trecase (Obiettivi)

<b>Ob. 1.1 – Migliorare la capacità di generare ed erogare servizi digitali</b>		
<b>Attività prevista</b>	<b>Azioni dell'Ente</b>	<b>Tempi</b>
<b>CAP1.PA.LA01</b> Le PA pubblicano le statistiche di utilizzo dei propri siti web e possono, in funzione delle proprie necessità, aderire a Web Analytics Italia per migliorare il processo evolutivo dei propri servizi online	L'Ente deve perfezionare l'adesione del proprio sito istituzionale a Web Analytics Italia	31/12/2024
<b>CAP1.PA.LA02</b> - Le PA continuano ad applicare i principi Cloud First – SaaS First e ad acquisire servizi cloud solo se qualificati da AGid, consultando il catalogo dei servizi cloud qualificati da AGID per la PA	L'Ente segue le indicazioni di migrazione al cloud così come indicato nel progetto Italia domani del Ministero dell'Innovazione e Trasformazione Digitale attingendo ai relativi fondi stanziati (PNRR M1C1 Misura 1.2 "Abilitazione al Cloud delle PA locali") acquisendo i servizi cloud solo se qualificati da AGID e prevalentemente in modalità SaaS	In corso di attuazione
<b>CAP1.PA.LA17</b> Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud consultando il manuale di abilitazione al cloud nell'ambito del relativo programma	L'Ente e i propri fornitori di applicativi software nella fase transitoria di migrazione al cloud si attengono, laddove necessario per motivi di economicità ed efficienza, alle procedure operative suggerite da AgID per il programma di abilitazione al cloud, ovvero a quell'insieme di attività e risorse utili alle amministrazioni per la migrazione in cloud dei servizi e infrastrutture digitali. L'Ente ha inoltre partecipato all'Avviso Pubblico PNRR 'Investimento 1.2 ABILITAZIONE AL CLOUD PER LE PA LOCALI COMUNI (aprile 2022)', al fine di garantire l'aggiornamento in sicurezza delle applicazioni in Cloud relative ai servizi Demografici – Anagrafe, Demografici – Stato civile, Demografici – Elettorale; Demografici – Giudici popolari;	In corso di attuazione



	Demografici – Leva Militare; Albo pretorio; Anticorruzione; Contabilità e Ragioneria; Gestione economica; Controllo Accessi; Economato; Gestione personale; Protocollo; Trasparenza; tributi Maggiori	
--	---	--

<b>Ob. 1.2 – Migliorare l’esperienza d’uso e l’accessibilità dei servizi</b>		
<b>Attività prevista</b>	<b>Azioni dell’Ente</b>	<b>Tempi</b>
<b>CAP1.PA.LA10</b> Le PA effettuano test di usabilità e possono comunicare ad AGID, tramite l’applicazione form.agid.gov.it, l’esito dei test di usabilità del proprio sito istituzionale	L’Ente valuta la metodologia da seguire per effettuare il test di usabilità, anche ricorrendo ad attività commissionate al fornitore al fine comunicare l’esito dei test attraverso un apposito form fornito da AgID.	31/12/2024
<b>CAP1.PA.LA16</b> L’Ente ha l'obbligo di presentare, entro il 31 marzo di ogni anno, gli obiettivi di accessibilità relativi all'anno corrente, come ribadito anche nelle Linee Guida sull’accessibilità degli strumenti informatici	L’Ente pubblica gli obiettivi annuali di accessibilità, sul sito dell’Agenzia per l’Italia digitale tramite l’applicazione “Obiettivi di accessibilità” ( <a href="https://accessibilita.agid.gov.it/">https://accessibilita.agid.gov.it/</a> )	Publicato entro marzo 2022  Da pubblicare entro marzo 2023 ed entro marzo 2024
<b>CAP1.PA.LA20</b> Le PA pubblicano, entro il 23 sett. 2022, tramite l’applicazione form.agid.gov.it, una dichiarazione di accessibilità per ciascuno dei loro i siti web e APP mobili		Eseguita pubblicazione il 20/09/2022

<b>Ob. 1.3 - Piena applicazione del Regolamento Europeo EU 2018/1724 (Single Digital Gateway)</b>		
<b>Attività prevista</b>	<b>Azioni dell’Ente</b>	<b>Tempi</b>
<b>CAP1.PA.LA24</b> Le autorità municipali rendono accessibili le informazioni, spiegazioni e istruzioni, di cui agli art. 2, 9 e 10 del Regolamento EU 2018/1724, secondo le specifiche tecniche di implementazione	L’Ente, in apposite sezioni dei propri siti internet, rende accessibili informazioni, spiegazioni e istruzioni riguardanti l’esercizio dei diritti, gli obblighi e le procedure disciplinate dallo Sportello Unico Digitale (single	Entro il 31/12/2024



	digital gateway) di cui al Regolamento EU 2018/172	
<b>CAP1.PA.LA25</b> Le Pubbliche Amministrazioni competenti per i dati necessari all'esecuzione dei procedimenti amministrativi ricompresi nelle procedure di cui all'Allegato II del Regolamento UE 2018/1724, mettono a disposizione dati strutturati ovvero dati non strutturati in formato elettronico secondo ontologie e accessibili tramite API nel rispetto delle specifiche tecniche del Single Digital Gateway. Nel caso di Pubbliche Amministrazioni che rendono disponibili i dati non strutturati, le stesse amministrazioni predispongono la pianificazione di messa a disposizione degli stessi dati in formato strutturato prevedendo il completamento dell'attività entro Dicembre 2025	L'Ente, in base al grado di competenza per i dati necessari all'esecuzione delle procedure individuate dall'allegato II del Regolamento EU 2018/1724 (ie: anagrafe, studio, lavoro, residenza e trasferimenti, pensionamenti, avvio di attività di impresa) si conforma alle specifiche tecniche di interoperabilità garantendo i dati relativi alle predette procedure in formato strutturato (conservando i dati in database, organizzati secondo schemi e tabelle secondo i modelli di gestione relazionale delle informazioni)	Entro il 31/12/2024

## CAPITOLO 2. DATI

La valorizzazione del patrimonio informativo pubblico è un obiettivo strategico per la pubblica amministrazione, soprattutto per affrontare efficacemente le nuove sfide dell'economia dei dati (data economy), supportare la costruzione del mercato unico europeo per i dati definito dalla Strategia europea in materia di dati, garantire la creazione di servizi digitali a valore aggiunto per cittadini, imprese e, in generale, tutti i portatori di interesse e fornire ai policy maker strumenti data-driven da utilizzare nei processi produttivi.

A tal fine, è necessario ridefinire una data governance coerente con la Strategia europea e con il quadro delineato dalla nuova Direttiva europea sull'apertura dei dati e il riutilizzo dell'informazione del settore pubblico. Sarà inoltre necessario abilitare attraverso la data governance le azioni volte al raggiungimento degli obiettivi definiti attraverso gli strumenti e le piattaforme previsti dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza.

È quindi opportuno individuare quanto prima le principali problematiche e sfide che l'attuale data governance del patrimonio informativo pubblico pone per delineare le motivazioni e gli obiettivi di una Strategia nazionale dati, anche in condivisione con i portatori di interesse pubblici e privati.

In linea con i principi enunciati e in continuità con le azioni avviate con i Piani precedenti, il presente Piano triennale mira ad assicurare maggiore efficacia all'attività amministrativa in tutti i processi che coinvolgono l'utilizzo dei dati, sia con riferimento alla condivisione dei



dati tra pubbliche amministrazioni per finalità istituzionali, sia con riferimento al riutilizzo dei dati, per finalità commerciali e non, secondo il paradigma degli open data.”

Il Comune di Trecase invia e monitora costantemente i dati contabili e relativi ai finanziamenti di lavori pubblici al sito OpenBDAP.

Inoltre, questo Ente ha partecipato con esito positivo al bando PNRR M1 C1 Investimento 1.3 “Piattaforma digitale nazionale dati” per l’adesione alla piattaforma applicativa PDND in grado di esporre dati online grazie ad API.

### Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) artt. 50, 50-ter., 51, 52, 59, 60
- Decreto legislativo 24 gennaio 2006, n.36 - Attuazione della direttiva 2003/98/CE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- Decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 32 - Attuazione della direttiva 2007/2/CE, che istituisce un'infrastruttura per l'informazione territoriale nella Comunità europea (INSPIRE)
- Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 - Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni (Decreto trasparenza)
- Decreto legislativo 18 maggio 2015, n.102 - Attuazione della direttiva 2013/37/UE relativa al riutilizzo di documenti nel settore pubblico
- Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76 come convertito dalla Legge 11 settembre 2020, n. 120
- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.



- Decreto della Presidenza del Consiglio dei Ministri 10 novembre 2011 - Regole tecniche per la definizione del contenuto del Repertorio nazionale dei dati territoriali, nonché delle modalità di prima costituzione e di aggiornamento dello stesso
- Linee guida per la definizione e l'aggiornamento del contenuto del Repertorio Nazionale dei Dati Territoriali (in corso di adozione)
- Linee guida nazionali per la valorizzazione del patrimonio informativo pubblico
- Linee guida per i cataloghi dati
- Linee guida per l'implementazione della specifica GeoDCAT-AP
- Manuale RNDT - Guide operative per la compilazione dei metadati RNDT
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità"

#### Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (CE) 2008/1205 del 3 dicembre 2008 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i metadati
- Regolamento (UE) 2010/1089 del 23 novembre 2010 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'interoperabilità dei set di dati territoriali e dei servizi di dati territoriali
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR)
- Direttiva (UE) 2019/1024 del 20 giugno 2019 relativa all'apertura dei dati e al riutilizzo dell'informazione del settore pubblico
- Decisione (UE) 2019/1372 del 19 agosto 2019 recante attuazione della direttiva 2007/2/CE del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il monitoraggio e la comunicazione
- Comunicazione della Commissione 2014/C 240/01 del 24 luglio 2014 - Orientamenti sulle licenze standard raccomandate, i dataset e la tariffazione del riutilizzo dei documenti



- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) del 19 febbraio 2020 – Una strategia europea per i dati.

## Linee d'azione del Comune di Trecase (Obiettivi)

<b>Ob. 2.1 - Favorire la condivisione e il riutilizzo dei dati tra le PA e il riutilizzo da parte di cittadini e imprese</b>		
<b>Attività prevista</b>	<b>Azioni dell'Ente</b>	<b>Tempi</b>
<b>CAP2.PA.LA01</b> Le PA e i gestori di servizi pubblici individuano i dataset di tipo dinamico da rendere disponibili in open data coerenti con quanto previsto dalla Direttiva documentandoli nel catalogo nazionali dei dati aperti	L'Ente pubblica e aggiorna costantemente i dati aperti relativi ai dati contabili e ai finanziamenti di lavori pubblici sul catalogo nazionale OpenBADAP	Attività avviata e continuativa
<b>CAP2.PA.LA05</b> Le PA documentano le API coerenti con il modello di interoperabilità nei relativi cataloghi di riferimento nazionali	L'azione sarà implementata nell'ambito degli interventi previsti dagli avvisi del PNRR missione 1 componente 1 investimento 1.3 Misura 1.3.1 "PDND"	Entro il 31/12/2024

<b>Ob. 2.2 - Aumentare la qualità dei dati e dei metadati</b>		
<b>Attività prevista</b>	<b>Azioni dell'Ente</b>	<b>Tempi</b>
<b>CAP2.PA.LA15</b> Le PA pubblicano i loro dati aperti tramite API nel catalogo PDND e le documentano anche secondo i riferimenti contenuti nel National Data Catalog per l'interoperabilità semantica	L'azione sarà implementata nell'ambito degli interventi previsti dagli avvisi del PNRR missione 1 componente 1 investimento 1.3 Misura 1.3.1 "PDND"	Entro il 31/12/2024

<b>Ob. 2.3 - Aumentare la consapevolezza sulle politiche di valorizzazione del patrimonio informativo pubblico e su una moderna economia dei dati</b>		
<b>Attività prevista</b>	<b>Azioni dell'Ente</b>	<b>Tempi</b>
<b>CAP2.PA.LA11</b> Le PA possono, in funzione delle proprie necessità, partecipare a interventi di formazione e sensibilizzazione sulle politiche open data	Azione in corso grazie al corso del Dipartimento Funzione Pubblica <a href="https://www.competenzedigitali.gov.it/">https://www.competenzedigitali.gov.it/</a> al quale hanno aderito quasi tutti i dipendenti comunali	Entro il 31/12/2024



## CAPITOLO 3. Piattaforma

Il Piano triennale per l'informatica nella Pubblica Amministrazione, coerentemente con quanto previsto dal Modello strategico di riferimento, riprende il concetto di piattaforme della Pubblica Amministrazione: piattaforme tecnologiche che offrono funzionalità fondamentali, trasversali, abilitanti e riusabili nella digitalizzazione dei processi e dei servizi della PA.

Le Piattaforme attraverso i loro strumenti consentono di ridurre il carico di lavoro delle pubbliche amministrazioni, sollevandole dalla necessità di dover realizzare ex novo funzionalità, riducendo i tempi e i costi di attuazione dei servizi, garantendo maggiore sicurezza informatica ed alleggerendo la gestione dei servizi della Pubblica Amministrazione; e che quindi in ultima analisi nascono per supportare la razionalizzazione dei processi di back-office o di front-end della PA e sono disegnate per interoperare in modo organico in un'ottica di ecosistema.

Il Piano triennale nazionale per l'informatica prosegue nel percorso di evoluzione e consolidamento delle piattaforme esistenti (es. **SPID**, **pagoPA**, **AppIO**, **ANPR**, **CIE**, **FSE**, **NoiPA**, **PDND** ecc.) ed individua una serie di azioni volte a promuovere i processi di adozione, ad aggiungere nuove funzionalità e ad adeguare costantemente la tecnologia utilizzata e i livelli di sicurezza.

Di particolare rilievo sono le nuove piattaforme che sono avviate a partire dal 2022 e che consentono di razionalizzare i servizi per le amministrazioni ed i cittadini, quali:

- **INAD** che gestisce l'Indice nazionale dei domicili digitali delle persone fisiche e degli altri enti di diritto privato non tenuti all'iscrizione in albi professionali o nel Registro Imprese, che assicura l'attuazione della Linea guida sul domicilio digitale del cittadino.
- **Piattaforma Notifiche Digitali** che permette la notificazione e la consultazione digitale degli atti a valore legale. In particolare, la piattaforma ha l'obiettivo, per gli enti, di centralizzare la notificazione verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto delle notifiche sempre accessibile (via mobile e via web o altri punti di accesso) con un risparmio di tempo e costi e per cittadini, imprese e PA.
- **Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND)** che permette di aprire canali tra le PA e, così, farle dialogare, realizzando l'interoperabilità, attraverso l'esposizione di API. La Piattaforma concretizza il principio "once-only" e in futuro, dovrà consentire anche l'analisi dei big data prodotti dalle amministrazioni, resi disponibili nel data lake, per l'elaborazione di politiche data-driven.
- **Piattaforma Gestione Deleghe (SDG)** che consentirà ai cittadini di delegare altra persona fisica per agire presso le pubbliche amministrazioni attraverso una delega. a

### Contesto normativo e strategico



### **Generali:**

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), artt.5, 6- quater, 50-ter, 62, 62-ter, 64, 64 bis, 66
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali
- Regolamento europeo in materia di protezione dei dati personali n. 679/2016 General Data Protection Regulation (GDPR)
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:
  1. Sub-Investimento 1.3.1: "Piattaforma nazionale digitale dei dati"
  2. Sub-Investimento 1.4.3: "Servizi digitali e cittadinanza digitale - piattaforme e applicativi"
  3. Sub-Investimento 1.4.4: "Estensione dell'utilizzo delle piattaforme nazionali di Identità Digitale (SPID, CIE) e dell'anagrafe nazionale digitale (ANPR)"
  4. Sub-Investimento 1.4.5: "Piattaforma Notifiche Digitali"

### **Riferimenti normativi europei:**

- Regolamento (UE) n. 910/2014 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (eIDAS)
- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (GDPR)
- WP 29 "Linee Guida in materia di Data Protection Impact Assessment"

### **SPID:**

- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 ottobre 2014 in materia recante la Definizione delle caratteristiche del sistema pubblico per la gestione dell'identità digitale di cittadini e imprese (SPID), nonché' dei tempi e delle modalità di adozione del sistema SPID da parte delle pubbliche amministrazioni e delle imprese.
- Regolamento AGID recante le regole tecniche dello SPID
- Regolamento AGID recante le modalità attuative dello SPID
- Schema di convenzione per l'ingresso delle PA nello SPID

### **CIE:**

- Legge 15 maggio 1997, n. 127- Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo
- Decreto-legge 31 gennaio 2005, n. 7 - Disposizioni urgenti per l'università e la ricerca, per i beni e le attività culturali, per il completamento di grandi opere strategiche, per la mobilità dei pubblici dipendenti, (e per semplificare gli adempimenti relativi a imposte di bollo e tasse di concessione, nonché altre misure urgenti)
- Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 - Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa
- Decreto Ministeriale del Ministro dell'Interno 23 dicembre 2015 - Modalità tecniche di emissione della Carta d'identità elettronica



- Regolamento (UE) n. 1157 del 20 giugno 2019 sul rafforzamento della sicurezza delle carte d'identità dei cittadini dell'Unione e dei titoli di soggiorno rilasciati ai cittadini dell'Unione e ai loro familiari che esercitano il diritto di libera circolazione

#### **ANPR:**

- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2013, n.109 - Regolamento recante disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, come modificato dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che istituisce l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)
- Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2014, n. 194 - Regolamento recante modalità' di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente
- Decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223 - Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente

#### **PagoPA:**

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 5
- Art. 15, comma 5 bis, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179 - Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese
- Art. 65, comma 2, del Decreto legislativo 13 dicembre 2017, n. 217 - Disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, concernente modifiche ed integrazioni al Codice dell'amministrazione digitale, di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, ai sensi dell'articolo 1 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche
- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, comma 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione <<<<<<per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 24 comma 2, lettera a) del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Linee Guida per l'Effettuazione dei Pagamenti Elettronici a favore delle Pubbliche Amministrazioni e dei Gestori di Pubblici Servizi (G.U. n. 153 del 03/07/2018)

#### **SIOPE+:**

- Legge di bilancio 2017 (Legge 11 dicembre 2016, art. 1, comma 533)

#### **PDND (Piattaforma Digitale Nazionale Dati):**

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 50- ter



- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 34 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Art. 39 Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure
- Decreto 22 settembre 2022, (GU Serie Generale n.273 del 22-11-2022) - Obblighi e termini di accreditamento alla Piattaforma digitale nazionale dati (PDND).

#### **IO, l'app dei servizi pubblici:**

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 64- bis
- Decreto legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8 Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n.12 dell'11 febbraio 2019
- Art. 24 lettera f) 2 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Art. 42 decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure
- Linee guida per accesso telematico ai servizi della Pubblica Amministrazione - In fase di emanazione

#### **Sistema Gestione Deleghe (SDG):**

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (CAD), art. 64- ter, introdotto dal Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77

#### **Piattaforma Notifiche Digitali**

- Decreto Legislativo 14 dicembre 2018, n. 135 Art. 8, commi 2 e 3, Piattaforme Digitali - Disposizioni urgenti in materia di sostegno e semplificazione per le imprese e per la pubblica amministrazione - Convertito con modificazioni dalla legge n. 12 dell'11 febbraio 2019
- Legge di bilancio 160 del 2019 - Art. 1, commi 402 e 403
- Art. 26 del Decreto Semplificazioni n. 76 del 16 luglio 2020 (convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 120 dell'11 settembre 2020)
- Art. 38 del DECRETO-LEGGE 31 maggio 2021, n. 77. Governance del Piano nazionale di rilancio e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.

#### **Linee d'azione del Comune di Trecase (Obiettivi)**



**Ob. 3.2 - Aumentare il grado di adozione delle piattaforme abilitanti esistenti da parte delle pubbliche amministrazioni**

Attività prevista	Azioni dell'Ente	Tempi
<p><b>CAP3.PA.LA07</b> Le PA e i gestori di pubblici servizi proseguono il percorso di adesione a SPID e PAGOPA e dismettono le altre modalità di autenticazione associate ai propri servizi online</p>	<p>L'Ente ha già aderito al servizio SPID/CIE e PagoPA integrandolo con i servizi pubblici digitali. Con la Misura 1.4.4 del PNRR i servizi on line attivi saranno migliorati con il passaggio a CIE con Open ID Connect e con l'attivazione del software IAM che permette di avere un unico punto di accesso tramite SPID/CIE per tutti i servizi online offerti dall'Ente. Per i pagamenti a favore dell'Ente sono resi possibili accedendo alla piattaforma di PagoPA al link <a href="https://linkmatesec.servizienti.it/LinkmateSec/?c=M280&amp;M=2">https://linkmatesec.servizienti.it/LinkmateSec/?c=M280&amp;M=2</a> Sono, inoltre, stati dimesse le altre modalità di autenticazione</p>	<p>Attività avviata e continuativa</p>
<p><b>CAP3.PA.LA012</b> Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati cessano il rilascio di credenziali proprietarie a cittadini dotabili di SPID e/o CIE</p>	<p>L'Ente ha già effettuato la dismissione senza possibilità di nuovo rilascio delle credenziali proprietarie (ID e Password) nei propri portali istituzionali per permettere l'accesso ai propri servizi esclusivamente attraverso SPID, Carta identità Elettronica (CIE)</p>	<p>Attività conclusa</p>
<p><b>CAP3.PA.LA13</b> Le PA e i gestori di pubblici servizi interessati adottano lo SPID by default: le nuove applicazioni devono nascere SPID-only a meno che non ci siano vincoli normativi o tecnologici, se dedicate a soggetti dotabili di SPID</p>	<p>L'Ente, fatti salvi i vincoli normativi e tecnologici, garantirà che a tutti i servizi online attivati (es: istanze on line, SUE, SUAP,) si potrà accedere esclusivamente mediante l'utilizzo con credenziali SPID e CIE</p>	<p>Attività continuativa</p>
<p><b>CAP3.PA.LA14</b> I Comuni subentrano in ANPR</p>	<p>L'Ente ha completato il passaggio della propria banca dati relativa ai servizi anagrafici su piattaforma ANPR. È inoltre, previsto, il passaggio in ANPR anche dei servizi di Stato Civile (attualmente in via sperimentale)</p>	<p>Attività conclusa per i servizi anagrafici Entro il 31/12/2024 per Stato Civile</p>
<p><b>CAP3.PA.LA20</b> Le PA devono adeguarsi alle evoluzioni previste dall'ecosistema SPID (tra cui OpenID connect, servizi per i minori e gestione degli attributi qualificati</p>	<p>Con la Misura 1.4.4 del PNRR i servizi on line attivi saranno migliorati con il passaggio a CIE con Open ID Connect e con l'attivazione del software IAM</p>	<p>Attività avviata</p>



	che permette di avere un unico punto di accesso tramite SPID/CIE per tutti i servizi online offerti dall'Ente.	
<b>CAP3.PA.LA21</b> Le PA aderenti a pagoPA e AppIO assicurano per entrambe le piattaforme l'attivazione di nuovi servizi in linea con i target descritti dal piano triennale AgID e secondo le modalità attuative definite nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza	L'Ente ha aderito alla Misura 1.4.3 PNRR per l'attivazione di nuovi servizi on line che verranno promossi da AgID nei target descritti nel piano triennale e nel PNRR ed ottenere una <i>full migration</i>	Attività avviata

<b>Ob. 3.3 - Incrementare il numero di piattaforme per le amministrazioni ed i cittadini</b>		
<b>Attività prevista</b>	<b>Azioni dell'Ente</b>	<b>Tempi</b>
<b>CAP3.PA.LA22</b> Le PA centrali e i Comuni, in linea con i target sopra descritti e secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrarsi alla Piattaforma Notifiche Digitali	L'Ente ha partecipato al bando PNRR Misura 1.4.5 attraverso la quale integrerà i propri sistemi con la piattaforma PND (Piattaforma Notifiche Digitali: permetterà agli enti di centralizzare la notificazione degli atti a valore legale verso il cittadino o le imprese utilizzando il domicilio digitale eletto e creando un cassetto per la consultazione digitale delle notifiche sempre accessibile - via mobile e via web o altri punti di accesso - con un risparmio di tempo e costi e per cittadini, imprese e PA).	Attività avviata
<b>CAP3.PA.LA23</b> Le PA in perimetro, secondo la roadmap di attuazione prevista dal Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), dovranno integrare 90 API nella Piattaforma Digitale Nazionale Dati	L'Ente ha partecipato al bando PNRR Misura 1.3.1 attraverso la quale aderirà alla PDND con l'integrazione di due API	Attività avviata



## CAPITOLO 4. Infrastrutture

Lo sviluppo delle infrastrutture digitali è parte integrante della strategia di modernizzazione del settore pubblico poiché queste sostengono l'erogazione sia di servizi pubblici a cittadini e imprese sia di servizi essenziali per il Paese. Tali infrastrutture devono essere affidabili, sicure, energeticamente efficienti ed economicamente sostenibili. L'evoluzione tecnologica espone, tuttavia, i sistemi a nuovi e diversi rischi, anche con riguardo alla tutela dei dati personali.

L'obiettivo di garantire una maggiore efficienza dei sistemi non può essere disgiunto dall'obiettivo di garantire contestualmente un elevato livello di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi utilizzati dalla Pubblica amministrazione.

Tuttavia, come già rilevato da AGID attraverso il Censimento del Patrimonio ICT della PA, molte infrastrutture della PA risultano prive dei requisiti di sicurezza e di affidabilità necessari e, inoltre, sono carenti sotto il profilo strutturale e organizzativo. Ciò espone il Paese a numerosi rischi, tra cui quello di interruzione o indisponibilità dei servizi e quello di attacchi cyber con, conseguente, accesso illegittimo da parte di terzi a dati (o flussi di dati) particolarmente sensibili o perdita e alterazione degli stessi dati.

Lo scenario delineato pone l'esigenza immediata di attuare un percorso di razionalizzazione delle infrastrutture per garantire la sicurezza dei servizi oggi erogati tramite infrastrutture classificate come gruppo B, mediante la migrazione degli stessi verso data center più sicuri e verso infrastrutture e servizi cloud qualificati, ovvero conformi a standard di qualità, sicurezza, performance e scalabilità, portabilità e interoperabilità.

Nel delineare il processo di razionalizzazione delle infrastrutture è necessario considerare che, nel settembre 2021, il Dipartimento per la Trasformazione Digitale e l'Agenzia per la cybersicurezza nazionale hanno pubblicato il documento di indirizzo strategico sul cloud intitolato "**Strategia Cloud Italia**".

Tale documento, parte integrante del presente Piano triennale, si sviluppa lungo tre direttrici fondamentali:

la creazione del **Polo Strategico Nazionale (PSN)**, la cui gestione e controllo di indirizzo siano autonomi da fornitori extra UE, destinato ad ospitare sul territorio nazionale principalmente dati e servizi strategici la cui compromissione può avere un impatto sulla sicurezza nazionale, in linea con quanto previsto in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica dal DL 21 settembre 2019, n. 105 e dal DPCM 81/2021;

un percorso di qualificazione dei fornitori di **Cloud** pubblico e dei loro servizi per garantire che le caratteristiche e i livelli di servizio dichiarati siano in linea con i requisiti necessari di sicurezza, affidabilità e rispetto delle normative rilevanti e

lo sviluppo di una metodologia di classificazione dei dati e dei servizi gestiti dalle Pubbliche Amministrazioni, per permettere una migrazione di questi verso la soluzione Cloud più opportuna (**PSN o Cloud pubblico qualificato**).



Le amministrazioni che devono attuare il processo di migrazione potranno avvalersi di vari strumenti:

i finanziamenti previsti nel PNRR, con investimenti che mirano all'adozione dell'approccio *Cloud first*

il Manuale di abilitazione al Cloud nell'ambito del Programma nazionale di abilitazione al cloud e

le Gare strategiche ICT di Consip.

Per realizzare un'adeguata evoluzione tecnologica e di supportare il paradigma cloud, favorendo altresì la razionalizzazione delle spese per la connettività delle pubbliche amministrazioni, è necessario anche aggiornare il modello di connettività.

Tale aggiornamento, inoltre, renderà disponibili alle Pubbliche Amministrazioni servizi di connettività avanzati, atti a potenziare le prestazioni delle reti delle PA e a soddisfare la più recente esigenza di garantire lo svolgimento del lavoro agile in sicurezza.

Le azioni contenute nel presente Capitolo sono coerenti con gli obiettivi perseguiti nel Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR) condiviso dal Governo con la Commissione Europea, nello specifico con i due investimenti che mirano all'adozione dell'approccio *Cloud first* da parte della PA, ovvero "Investimento 1.1: Infrastrutture digitali" e "Investimento 1.2: Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud"

## Contesto normativo e strategico

### Riferimenti normativi nazionali:

Decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", articolo 35;

Decreto legislativo 7 marzo 2005, n.82, recante "Codice dell'amministrazione digitale", articoli. 8-bis e 73;

Decreto legislativo 18 maggio 2018, n. 65, recante "Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione";

Decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, recante "Ulteriori misure urgenti per la crescita del Paese", articolo 33-septies;

Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, recante "Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica e di disciplina dei poteri speciali nei settori di rilevanza strategica".

Decreto-legge 17 marzo 2020, n. 18, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 aprile 2020, n. 27, recante "Misure di potenziamento del Servizio sanitario nazionale e di sostegno



economico per famiglie, lavoratori e imprese connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", articolo 75;

Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 77, convertito, con modificazioni dalla legge 29 luglio 2021, n. 108, recante "Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure.";

Decreto-Legge 31 maggio 2021, n. 82, convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2021, n. 109, recante "Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza";

Circolare AGID n. 1/2019, del 14 giugno 2019 - Censimento del patrimonio ICT delle Pubbliche Amministrazioni e classificazione delle infrastrutture idonee all'uso da parte dei Poli Strategici Nazionali;

Strategia italiana per la banda ultra-larga;

Strategia cloud Italia;

Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza:

Investimento 1.1: "Infrastrutture digitali"

Investimento 1.2: "Abilitazione e facilitazione migrazione al cloud"

#### **Riferimenti europei:**

Programma europeo CEF Telecom;

Strategia europea sui dati, Commissione Europea 19.2.2020 COM (2020) 66 final;

European Commission Cloud Strategy, Cloud as an enabler for the European Commission Digital Strategy, 16 May 2019;

Data Governance and data policy at the European Commission, July 2020;

Regulation of the European Parliament and of the Council on European data governance (Data Governance Act).

#### **Linee d'azione del Comune di Trecase (Obiettivi)**

<b>Ob. 4.1 – Migliorare la qualità e la sicurezza dei servizi digitali erogati dalle amministrazioni attuando la strategia Cloud Italia e migrando verso infrastrutture e servizi cloud qualificati (incluso PSN)</b>		
<b>Attività prevista</b>	<b>Azioni dell'Ente</b>	<b>Tempi</b>
<b>CAP4.PA.LA13</b> Le PAL trasmettono all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali come indicato nel Regolamento	L'Ente tramite la piattaforma "PA Digitale 2026" così come indicata da AgID procede alla comunicazione e classificazione dei dati e dei servizi digitali	Attività effettuata



<b>CAP4.PA.LA14</b> Le PAL aggiornano l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali in presenza di dati e servizi ulteriori rispetto a quelli già oggetto di conferimento e classificazione come indicato nel Regolamento	L'Ente ha stabilito una procedura per la trasmissione all'Agenzia per la cybersicurezza nazionale dell'elenco e della classificazione dei dati e dei servizi digitali erogati dall'Ente. Vedi CAP4.PA.LA13; qualora vengano integrati nuovi servizi digitali, come previsto in procedura, viene aggiornato l'elenco e la classificazione dei dati e dei servizi digitali erogati.	Entro il 31/12/2024
<b>CAP4.PA.LA16</b> Le PAL con obbligo di migrazione verso il cloud trasmettono al DTD e all'AgID i piani di migrazione mediante una piattaforma dedicata messa a disposizione dal DTD come indicato nel Regolamento	L'Ente ha effettuato la comunicazione, attraverso la piattaforma dedicata "PA digitale 2026", del piano di migrazione	Attività effettuata
<b>CAP1.PA.LA17</b> Le PA avviano il percorso di migrazione verso il cloud in coerenza con quanto previsto dalla Strategia Cloud Italia	L'Ente intende procedere alla migrazione verso il Polo Strategico Nazionale (PSN)	Entro il 31/12/2024

<b>Ob. .4.3 – Migliorare l'offerta di servizi di connettività per le PA</b>		
<b>Attività prevista</b>	<b>Azioni dell'Ente</b>	<b>Tempi</b>
<b>CAP4.PA.LA23</b> Le PA possono acquistare i servizi della nuova gara di connettività SPC	L'ente intende aderire al nuovo Accordo Quadro SPC di Consip per i servizi di connettività	Attività in corso di attivazione

## **CAPITOLO 5. Interoperabilità**

L'interoperabilità permette la collaborazione e l'interazione telematica tra pubbliche amministrazioni, cittadini e imprese, favorendo l'attuazione del principio once only e recependo le indicazioni dell'European Interoperability Framework.

La Linea Guida sul Modello di Interoperabilità per la PA individua gli standard e le loro modalità di utilizzo per l'implementazione delle API favorendo:

- l'aumento dell'interoperabilità tra PA e tra queste e cittadini/imprese;
- la qualità e la sicurezza delle soluzioni realizzate;
- la de-duplicazione e la co-creazione delle API.

La Linea Guida individua le tecnologie SOAP e REST da utilizzare per l'implementazione delle API e, per esse, le modalità di loro utilizzo attraverso l'individuazione di pattern e profili utilizzati dalle PA.

La Linea Guida è periodicamente aggiornata assicurando il confronto continuo con:



- le PA, per determinare le esigenze operative delle stesse;
- i Paesi Membri dell'Unione Europea e gli organismi di standardizzazione, per agevolare la realizzazione di servizi digitali transfrontalieri.

Nell'ambito del Sub-Investimento M1C1\_1.3.1 "Piattaforma nazionale digitale dei dati" del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza, sarà realizzata la Piattaforma Digitale Nazionale Dati (PDND).

La PDND permette di autorizzare e autenticare le PA alla comunicazione tra i loro sistemi informativi e alla condivisione dei dati a loro disposizione, realizzando l'interoperabilità attraverso l'esposizione di servizi digitali implementati dalle necessarie API.

La Piattaforma contribuisce alla realizzazione del principio *once only* e in futuro, dovrà consentire anche l'accesso ai *big data* prodotti dalle amministrazioni l'elaborazione di politiche *data-driven*.

Le PA nell'attuazione del Modello d'interoperabilità devono esporre i propri servizi tramite API conformi alle Linee Guida e registrate sul Catalogo delle API, reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati.

Il comune di Trecase, nell'attuazione della Linea Guida, si impegna ad esporre i propri servizi tramite API conformi e li registra sul catalogo delle API reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati, la componente unica e centralizzata realizzata per favorire la ricerca e l'utilizzo delle API attraverso il finanziamento PNRR M1C1I1.3 Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"

## Contesto normativo e strategico

### Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), artt. 12, 15, 50, 50-ter, 73, 75;
- Decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 - Codice in materia di protezione dei dati personali;
- Determina AGID 219/2017 - Approvazione e pubblicazione delle "Linee guida per transitare al nuovo modello di interoperabilità";
- Determina AGID 406/2020 - Adozione della Circolare recante le linee di indirizzo sulla interoperabilità tecnica
- ● Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Investimento 1.3: "Dati e interoperabilità".

### Riferimenti normativi europei:



- Regolamento (UE) 2016/679 del 27 aprile 2016 relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali (in breve GDPR);
- Regolamento (UE) 2014/910 del 23 luglio 2014 in materia di identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno (in breve eIDAS);
- European Interoperability Framework – Implementation Strategy
- Interoperability solutions for public administrations, businesses and citizens.

### Linee d'azione del Comune di Trecase (Obiettivi)

<b>Ob. 5.1 - Favorire l'applicazione della Linea guida sul Modello di Interoperabilità da parte degli erogatori di API</b>		
<b>Attività prevista</b>	<b>Azioni dell'Ente</b>	<b>Tempi</b>
<b>CAP5.PA.LA02</b> Le PA adottano le "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni" realizzando API per l'interazione con altre PA e/o soggetti privati	L'Ente si impegna ad esporre i propri servizi tramite API conformi e li registra sul catalogo delle API reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati, attraverso il finanziamento PNRR M1C1I1.3 Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	Entro il 31/12/2024

<b>Ob.5.2 - Adottare API conformi al Modello di Interoperabilità</b>		
<b>Attività prevista</b>	<b>Azioni dell'Ente</b>	<b>Tempi</b>
<b>CAP5.PA.LA04</b> Le PA popolano il Catalogo delle API della Piattaforma Digitale Nazionale Dati con le API conformi alle "Linee guida sull'interoperabilità tecnica delle Pubbliche Amministrazioni"	L'Ente si impegna ad esporre i propri servizi tramite API conformi e li registra sul catalogo delle API reso disponibile dalla Piattaforma Digitale Nazionale Dati, attraverso il finanziamento PNRR M1C1I1.3 Misura 1.3.1 "Piattaforma Digitale Nazionale Dati"	Entro il 31/12/2024

## CAPITOLO 6. Sicurezza Informatica

Il Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), l'istituzione della nuova Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale e il decreto attuativo del perimetro di sicurezza nazionale cibernetica pongono la cybersecurity a fondamento della digitalizzazione della Pubblica Amministrazione e del Sistema Italia.



In tale contesto sono necessarie infrastrutture tecnologiche e piattaforme in grado di offrire ai cittadini e alle imprese servizi digitali efficaci, sicuri e resilienti. Si evidenzia che la minaccia cibernetica cresce continuamente in quantità e qualità, determinata anche dall'evoluzione delle tecniche di ingegneria sociale volte a ingannare gli utenti finali dei servizi digitali sia interni alla PA che fruitori dall'esterno.

Inoltre, si assiste ad un incremento notevole degli attacchi alle supply chain, ovvero alla catena dei fornitori di beni e servizi nell'indotto della PA.

È necessario quindi per tutte le PA un cambio di approccio in cui la cybersecurity non deve essere vista come un costo o un mero adempimento normativo ma come un'opportunità per la crescita e la trasformazione digitale sia della Pubblica Amministrazione che dell'intero Paese.

Punti focali di questo capitolo sono le tematiche relative al Cyber Security Awareness, in quanto da tale consapevolezza possono derivare le azioni organizzative necessarie a mitigare il rischio connesso alle potenziali minacce informatiche e alle evoluzioni degli attacchi informatici.

Considerando quindi che il punto di accesso ai servizi digitali è rappresentato dai portali istituzionali delle pubbliche amministrazioni, al fine di realizzare un livello omogeneo di sicurezza, il capitolo traccia alcune azioni concrete in tale ambito.

Infine, la sicurezza informatica rappresenta un elemento trasversale a tutto il Piano triennale, attraverso l'emanazione di linee guida e guide tecniche.

### Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto-legge 14 giugno 2021 n. 82 – Disposizioni urgenti in materia di cybersicurezza, definizione dell'architettura nazionale di cybersicurezza e istituzione dell'Agenzia per la Cybersicurezza Nazionale
- Regolamento in materia di notifiche degli incidenti aventi impatto su reti, sistemi informativi e servizi informatici di cui all'articolo 1, comma 2, lettera b), del decreto-legge 21 settembre 2019, n.105, convertito, con modificazioni, dalla legge 18 novembre 2019, n. 133, e di misura volte a garantire elevati livelli di sicurezza
- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art.51 51
- Decreto Legislativo 18 maggio 2018, n. 65 - Attuazione della direttiva (UE) 2016/1148 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 6 luglio 2016, recante misure per un livello comune elevato di sicurezza delle reti e dei sistemi informativi nell'Unione
- Decreto-legge 21 settembre 2019, n. 105 - Disposizioni urgenti in materia di perimetro di sicurezza nazionale cibernetica
- Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 agosto 2019 - Disposizioni sull'organizzazione e il funzionamento del computer security incident response team - CSIRT italiano



- Piano Nazionale per la Protezione Cibernetica 2017
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 1.5: "Cybersecurity"

Riferimenti normativi europei:

- Regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio del 27 aprile 2016 in materia di protezione dei dati personali
- Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio – Regolamento eIDAS
- Nuova strategia Cybersicurezza europea.

### Linee d'azione del Comune di Trecase (Obiettivo)

<b>Ob. 6.1 - Aumentare la consapevolezza del rischio cyber (Cyber Security Awareness) nella Pubblica Amministrazione</b>		
<b>Attività prevista</b>	<b>Azioni dell'Ente</b>	<b>Tempi</b>
<b>CAP6.PA.LA01</b> Le PA nei procedimenti di acquisizione di beni e servizi ICT devono far riferimento alle Linee guida sulla sicurezza nel procurement ICT	L'Ente nelle procedure di approvvigionamento di beni e servizi informatici verifica la rispondenza di adeguati livelli di sicurezza in ottemperanza alle Linee Guida AgID "La sicurezza nel procurement ICT" di cui alla Determinazione 220/2020 del 17/05/2020	Entro il 31/12/2024
<b>CAP6.PA.LA05</b> Le PA possono definire, in funzione delle proprie necessità, all'interno dei piani di formazione del personale, interventi sulle tematiche di Cyber Security Awareness	È in corso di elaborazione l'aggiornamento del piano formativo per il personale all'interno del quale sarà dato spazio a corsi in tema di cyber security	Entro il 31/12/2024
<b>CAP6.PA.LA06</b> Le PA si adeguano alle Misure minime di sicurezza ICT per le pubbliche amministrazioni aggiornate	È in corso di attuazione la piena adeguatezza alle misure minime di sicurezza ICT	Entro il 31/12/2024

<b>Ob. 6.2 - Aumentare il livello di sicurezza informatica dei portali istituzionali della Pubblica Amministrazione</b>		
<b>Attività prevista</b>	<b>Azioni dell'Ente</b>	<b>Tempi</b>
<b>AP6.PA.LA08</b> Le PA devono mantenere costantemente aggiornati i propri portali istituzionali e applicare le correzioni alle vulnerabilità	Nel contratto con il fornitore del servizio di E-government del portale istituzionale dell'Ente è previsto l'aggiornamento continuo e la tempestiva correzione delle vulnerabilità emerse	Attività continuativa



<b>CAP6.PA.LA09</b> Le PA, in funzione delle proprie necessità, possono utilizzare il tool di self assessment per il controllo del protocollo HTTPS e la versione del CMS messo a disposizione da AGID	Il sito istituzionale dell'Ente utilizza già il protocollo sicuro HTTPS e, in base al contratto con il fornitore del servizio di sviluppo del sito istituzionale, anche il CMS utilizzato è aggiornato. È, in ogni caso, previsto che l'Ente chieda la possibilità di utilizzo del tool di controllo attraverso la procedura prevista e la richiesta di registrazione con invio di una mail all'indirizzo <a href="mailto:gestionerischio@sicurezzait.gov.it">gestionerischio@sicurezzait.gov.it</a>	Attività avviata e continuativa
--	--	---------------------------------

## PARTE IIIa - La governance

### CAPITOLO 7. Le leve per l'innovazione

Tutti i processi di innovazione sono pervasi dal tema delle competenze digitali come fattore di accelerazione, nonché comune denominatore per un approccio consapevole e qualificato al fine di consolidare il processo di cambiamento guidato dall'uso delle moderne tecnologie.

Al fine di supportare il miglioramento delle competenze digitali di cittadini e dipendenti della PA, per favorire l'inclusione digitale, è stato elaborato il Piano operativo delle competenze digitali, pubblicato nel dicembre 2020, che si articola su quattro assi di intervento:

1. lo sviluppo delle competenze digitali necessarie all'interno del ciclo dell'istruzione e della formazione superiore, con il coordinamento di Ministero dell'Istruzione e Ministero dell'Università e Ricerca;
2. il potenziamento e lo sviluppo delle competenze digitali della forza lavoro, sia nel settore privato che nel settore pubblico, incluse le competenze per l'e-leadership con il coordinamento di Ministero dello Sviluppo Economico e del Dipartimento della Funzione Pubblica;
3. lo sviluppo di competenze specialistiche ICT per fronteggiare le sfide legate alle tecnologie emergenti e al possesso delle competenze chiave per i lavori del futuro con il coordinamento di Ministero dell'Università e Ricerca e Ministero dello Sviluppo Economico;
4. il potenziamento delle competenze digitali necessarie per esercitare i diritti di cittadinanza (inclusa la piena fruizione dei servizi online) e la partecipazione consapevole al dialogo democratico con il coordinamento del Ministro per l'Innovazione Tecnologica e la Transizione Digitale.



Il Dipartimento della Funzione Pubblica da aprile 2022 ha reso disponibile la piattaforma di e-learning dedicata al personale della PA, denominata “Competenze digitali per la PA”. La piattaforma mette a disposizione contenuti formativi rivolti ad amministrazioni differenziate per dimensioni e tipo di attività svolta (ad es. Comuni, Enti Pubblici non economici, Regioni).

A questa iniziativa se ne aggiungono altre “verticali” organizzate dal FormezPA in collaborazione con AGID: la formazione specifica sui temi della qualità dei dati, dell’accessibilità, della security awareness, del governo e della gestione dei progetti ICT, rivolta a tutti i dipendenti della PA; la formazione e l’aggiornamento sui temi della trasformazione digitale e del governo dei processi di innovazione per i Responsabili per la Transizione al digitale.

L’adesione volontaria di dipendenti comunali al percorso formativo online sulle competenze digitali <https://www.competenzedigitali.gov.it/>, reso disponibile nel 2022 dal Dipartimento della Funzione Pubblica, ha rappresentato un'occasione unica per incrementare il livello di consapevolezza sull’importanza degli strumenti e della cultura digitale nell’ambito della vita lavorativa e anche di quella privata (es. uso di SPID, app IO, pagoPA, firma digitale, PEC, gestione documentale, sicurezza informatica, ecc).

I contenuti dei percorsi formativi hanno coperto argomenti a 360 gradi, utili per migliorare il livello di competenze digitali dei dipendenti:

1. Dati, informazioni e contenuti digitali;
2. Produrre, valutare e gestire documenti informatici;
3. Conoscere gli open data;
4. Comunicare e condividere all'interno dell'amministrazione;
5. Comunicare e condividere con cittadini, imprese ed altre PA;
6. Proteggere i dispositivi;
7. Proteggere i dati personali e la privacy;
8. Conoscere l'identità digitale;
9. Erogare servizi on line;
10. Conoscere gli obiettivi della trasformazione digitale;
11. Conoscere le tecnologie emergenti per la trasformazione digitale.

Sicuramente alla fine del percorso formativo online i partecipanti sono in grado di migliorare le proprie performance in ambito lavorativo, nella gestione delle attività quotidiane e dei procedimenti amministrativi relativi all’erogazione dei servizi all’utenza.

## Contesto normativo e strategico

Riferimenti normativi italiani:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD), art. 13
- Competenze digitali, documento AGID, 13 febbraio 2020
- Dipartimento della funzione pubblica, Syllabus "Competenze digitali per la PA", 2020



- Strategia Nazionale per le competenze digitali - DM 21 luglio 2020 Ministro per l'innovazione tecnologica e la digitalizzazione
- Piano Operativo della Strategia Nazionale per le competenze digitali
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza - Investimento 2.3: "Competenze e capacità amministrativa"
- Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza – Investimento 1.7: "Competenze digitali di base".

Riferimenti normativi europei:

- Comunicazione della Commissione al Parlamento europeo, al Consiglio, al Comitato economico e sociale europeo e al Comitato delle regioni COM (2020) 67 final del 19 febbraio 2020 - Plasmare il futuro digitale dell'Europa;
- Raccomandazione del Consiglio del 22 maggio 2018 relativa alle competenze chiave per l'apprendimento permanente (GU 2018/C 189/01).

### Linee d'azione del Comune di Trecase (Obiettivi)

<b>Ob. 7.1 - Rafforzare le leve per l'innovazione delle PA e dei territori</b>		
<b>Attività prevista</b>	<b>Azioni dell'Ente</b>	<b>Tempi</b>
<b>CAP7.PA.LA07</b> Le PA, nell'ambito della pianificazione per l'attuazione della propria strategia digitale, valutano gli strumenti di procurement disponibili	L'Ente nell'approvvigionamento delle risorse e servizi digitali valuta tutte le opzioni disponibili, tra le quali il ricorso al MEPA, ai contratti quadro di CONSIP, alle risorse messe a disposizione dal PNRR, ai fornitori esterni di servizi qualificati e certificati	Attività continuativa

<b>Ob. 7.2 - Rafforzare le competenze digitali per la PA e per il Paese e favorire l'inclusione digitale</b>		
<b>Attività prevista</b>	<b>Azioni dell'Ente</b>	<b>Tempi</b>
<b>CAP7.PA.LA13</b> Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle attività di formazione "Monitoraggio dei contratti ICT" secondo le indicazioni fornite da AgID	L'Ente parteciperà, in base alle proprie necessità, ad attività di monitoraggio di contratti ICT previsti da AgID attenendosi alle indicazioni fornite	Entro il 31/12/2024
<b>CAP7.PA.LA14</b> Le PA, in funzione delle proprie necessità, partecipano alle iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali dei cittadini previste dal PNRR e in linea con il Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali	L'Ente, in funzione delle proprie necessità, valuterà la partecipazione ad iniziative per lo sviluppo delle competenze digitali	Entro il 31/12/2024
<b>CAP7.PA.LA15</b> Le PA, in funzione delle proprie necessità, utilizzano tra i riferimenti	L'Ente aderisce in base alle proprie necessità ad eventi formativi	Entro il 31/12/2024



per i propri piani di azione quanto previsto nel Piano operativo della strategia nazionale per le competenze digitali aggiornato	organizzati in attuazione del Piano operativo della Strategia Nazionale per le Competenze Digitali	
--	--	--

## CAPITOLO 8. GOVERNANCE

Con il Piano triennale per l'informatica nella PA, la visione e il metodo per la transizione digitale sono stati declinati in azioni concrete, in raccordo con le amministrazioni centrali e attraverso il coinvolgimento della figura del Responsabile della transizione al digitale che rappresenta l'interfaccia con l'AGID. Nel percorso di attuazione della transizione digitale va data rilevanza al Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), inserita nel programma Next Generation EU (NGEU). In particolare, la Missione 1 del PNRR si pone l'obiettivo di dare un impulso decisivo al rilancio della competitività e della produttività del Sistema Paese affidando alla trasformazione digitale un ruolo centrale. L'Amministrazione comunale ha aderito a tutti gli avvisi del PNRR missione 1, componente 1, al fine di consolidare il percorso di transizione digitale in coerenza con gli obiettivi del Piano triennale per l'informatica.

### Format del Piano Triennale

L'Amministrazione comunale, secondo le modalità operative definite da AGID, ha utilizzato il "Format Piano Triennale" per la redazione del presente Piano, così da rendere possibile l'alimentazione della base dati informativa a livello nazionale.

La Governance della transizione digitale dell'Ente è affidata principalmente all'Ufficio Digitale in collaborazione con Responsabile della Transizione digitale. La governance viene attuata sia con il coinvolgimento delle figure apicali quali, il Segretario Generale nonché con la collaborazione dei dirigenti per quanto riguarda la digitalizzazione di procedimenti amministrativi sottesi all'erogazione dei servizi online.

Il RTD provvede a monitorare annualmente l'attuazione dei contenuti del Piano triennale, quale obiettivo dirigenziale, e partecipa alle iniziative dell'AGID per il monitoraggio delle informazioni tecniche, amministrative e contabili per monitorare lo stato dell'arte della transizione digitale.

La Deliberazione di Giunta comunale di adozione del presente Piano triennale prevede l'inserimento, con successivo atto deliberativo, degli obiettivi del "Piano triennale per l'informatica" nel "*Piano della Performance*" dell'Ente, ai sensi dell'[art. 12 comma 1-ter del Codice dell'Amministrazione Digitale](#) ("*...l'attuazione delle disposizioni del presente Codice è comunque rilevante ai fini della misurazione e valutazione della performance organizzativa ed individuale dei dirigenti.*"). Ciò permette un'efficace coinvolgimento delle figure dirigenziali nel percorso di transizione digitale, che è un processo trasversale all'intera Amministrazione, e a sua volta permette il coinvolgimento operativo del personale dipendente impegnato nella gestione dei procedimenti amministrativi, che devono transitare dal modello "cartaceo" al modello "digitale".



## Contesto normativo e strategico

Generali:

- Decreto-legge 31 maggio 2021, n. 77 - Governance del Piano nazionale di ripresa e resilienza e prime misure di rafforzamento delle strutture amministrative e di accelerazione e snellimento delle procedure artt. 1-11 e art. 41.

Consolidamento del ruolo del Responsabile per la transizione al digitale:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) art. 17;
- Circolare n.3 del 1° ottobre 2018 del Ministro per la Pubblica Amministrazione sul Responsabile per la transizione al digitale

Il monitoraggio del Piano triennale:

- Decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 - Codice dell'amministrazione digitale (in breve CAD) art 14-bis, lettera c.

## Linee d'azione del Comune di Trecase (Obiettivi)

<b>Ob. 8.1 – Migliorare i processi di trasformazione digitale della PA</b>		
<b>Consolidamento del ruolo del Responsabile Transazione Digitale della PA</b>		
<b>Attività prevista</b>	<b>Azioni dell'Ente</b>	<b>Tempi</b>
<b>CAP8.PA.LA07</b> Le PA che hanno nominato il RTD possono aderire alla piattaforma di community	L'Ente procederà all'iscrizione del RTD nel <a href="http://www.retedigitale.gov.it">www.retedigitale.gov.it</a>	Entro il 31/12/2024
<b>CAP8.PA.LA32</b> Le PA in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AGID	L'Ente partecipa regolarmente ad iniziative di formazione del proprio RTD e loro uffici proposte da AgID e dai propri fornitori di servizi	Attività continuativa
<b>CAP8.PA.LA33</b> Le PA, in base alle proprie esigenze, partecipano alle iniziative di formazione per RTD e loro uffici proposte da AgID e contribuiscono alla definizione di moduli formativi avanzati da mettere a disposizione di tutti i dipendenti della PA	L'Ente mette a disposizione di tutti i dipendenti i moduli formativi avanzati della PA, offerti sia da AgID che da organizzazioni terze	Attività continuativa
<b>Monitoraggio del Piano Triennale</b>		
<b>CAP8.PA.LA25</b> Le PA possono avviare l'adozione del "Format PT" di raccolta dati e informazioni per la verifica di coerenza delle attività con il Piano triennale	L'Amministrazione ha adottato il format PT reso disponibile dall'AGID per la redazione del Piano triennale per l'informatica 2022-24 del comune di Trecase	Attività avviata



<b>CAP8.PA.LA30</b> Le PA possono adottare la soluzione online per la predisposizione del "Format PT"	Quando disponibile, l'Ente valuterà l'adozione della soluzione online per la predisposizione del "Format PT"	Entro il 31/12/2024
---	--	---------------------



## APPENDICE 1. Acronimi

Acronimo	Definizione
<b>AgID</b>	Agenzia per l'Italia Digitale
<b>ANPR</b>	Anagrafe Nazionale Popolazione Residente
<b>API</b>	Application Programming Interface
<b>APP</b>	Applicazione Mobile
<b>CAD</b>	Codice dell'amministrazione digitale
<b>CERT</b>	Computer Emergency Response Team
<b>eIDAS</b>	Electronic IDentification, Authentication and trust Service (Regolamento europeo per l'identificazione elettronica e servizi fiduciari per le transazioni elettroniche nel mercato interno)
<b>GDPR</b>	General Data Protection Regulation – Regolamento Generale sulla protezione dei dati ICT Information and Communications Technology
<b>INAD</b>	Indice Nazionale dei Domicili Digitali
<b>IPA</b>	Indice delle Pubbliche amministrazioni
<b>MEPA</b>	Mercato Elettronico della Pubblica Amministrazione
<b>PA</b>	Pubbliche Amministrazioni
<b>PND</b>	Piattaforma Notifiche Digitali
<b>PDND</b>	Piattaforma Digitale Nazionale dei Dati
<b>PNRR</b>	Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza
<b>RNDT</b>	Repertorio nazionale dei dati territoriali
<b>RTD</b>	Responsabile della Transazione al digitale
<b>SPC</b>	Sistema Pubblico di Connettività



# COMUNE DI TRECASE

Città Metropolitana di Napoli

## DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA COMUNALE

N. 41 del 03/05/2023

**OGGETTO: APPROVAZIONE DEL PIANO TRIENNALE PER LA TRANSIZIONE AL DIGITALE DEL COMUNE DI TRECASE**

L'anno duemilaventitr e questo giorno tre del mese di maggio , nella sala delle adunanze della Sede Comunale, si è riunita la Giunta Comunale convocata nelle forme di legge.

Presiede l'adunanza il Sig. Avv. Raffaele De Luca nella sua qualità di Sindaco, e sono rispettivamente presenti ed assenti i seguenti Sigg.:

		Presente	Assente
1) Raffaele	DE LUCA - Sindaco	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
2) Anna	FUSCO - Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
3) Luca	BANDINO - Assessore	<input type="checkbox"/>	<input checked="" type="checkbox"/>
4) Mafalda	MATRONE - Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
5) Maria Rosaria	BALZANO - Assessore	<input checked="" type="checkbox"/>	<input type="checkbox"/>
TOTALE		4	1

Partecipa il Segretario Generale Sig. dott. Elena Setaro, incaricato della redazione del verbale.

### IL PRESIDENTE

constatato il numero legale degli intervenuti, dichiara aperta l'adunanza ed invita i presenti alla trattazione dell'argomento indicato in oggetto.

## LA GIUNTA COMUNALE

### **Premesso che:**

- l'informatica nella pubblica amministrazione si pone quale strumento cardine per accrescere la trasparenza amministrativa che trasversalmente interessa tutti gli ambiti strategici dell'Amministrazione nell'ottica di una maggiore efficienza, efficacia ed economicità;
- la Legge 9 gennaio 2004, n. 4 e il successivo D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 106 disciplinano le modalità per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici;
- con il D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 “**Codice dell'amministrazione digitale (CAD)**” e s.m.i., lo Stato, le Regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando, con le modalità più appropriate e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;
- il novellato articolo 17 (Strutture per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie) del decreto legislativo 82/2005 disciplina puntualmente la figura del **Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale (RTD)**: *“Le pubbliche amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le regole tecniche di cui all'articolo 71. A tal fine, ciascuno dei predetti soggetti affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.”*

**Considerato che** il responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, ai sensi dell'articolo 17 comma 1 ter, è dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione, alla modalità digitale direttamente all'organo di vertice politico.

### **Dato atto che**

- con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 6 maggio 2022 del Decreto del pro tempore “Ministro per l'innovazione tecnologica e la transizione digitale” del 24 febbraio 2022, è stato approvato il “**Piano triennale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023**”.

Il Piano triennale per l'informatica è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell'amministrazione pubblica italiana. Tale trasformazione deve avvenire nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che si propone di migliorare l'accesso online ai beni e servizi in tutta Europa per i consumatori e le imprese, e creare un contesto favorevole affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell'economia digitale europea e della cittadinanza digitale.

- con decreto del 22/12/2022 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale, è stato approvato il **“Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022 – 2024**, in attesa di registrazione da parte della Corte dei Conti;

- l'aggiornamento 2022-2024 del Piano Triennale recepisce in maniera sempre più estesa i contenuti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta una straordinaria opportunità di accelerazione della fase di execution della trasformazione digitale della PA: nel Piano Triennale sono infatti presenti il riferimento ai target e alle linee di azione del PNRR, oltre all'indicazione degli Investimenti e degli Avvisi pubblicati, soprattutto nell'ambito della Missione 1.

- tra le novità presenti nel Piano:

- la revisione del contesto normativo e strategico, in linea con gli ultimi interventi legislativi e le più recenti linee guida adottate;
- l'adeguamento di obiettivi, risultati attesi e linee di azione per gli anni 2022, 2023 e 2024, sulla base degli esiti del monitoraggio 2021, con l'integrazione di riferimenti diretti a target e investimenti previsti dal PNRR;
- il mantenimento delle Linee di azione attribuite alle PA, presenti nelle precedenti edizioni del Piano e ancora attuali, collocate all'interno della sezione “Linee di azione ancora vigenti”;
- la riformulazione e ripianificazione delle linee di azione del Piano Triennale 2021-2023 che non hanno raggiunto la naturale conclusione.

- nella nuova edizione sono confermati il Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione, la Strategia e i principi guida, nonché la struttura complessiva della precedente edizione.

**Rilevato che** l'Amministrazione si è dotata di una prima versione del “Piano triennale per l'informatica del Comune di Trecase 2021-2023”, adottato con Deliberazione di Giunta comunale n. 75 del 13/10/2021, che ha rappresentato la guida metodologica ed operativa per le azioni di transizione digitale ad oggi realizzate ed in fase di realizzazione.

**Considerato:**

che gli obiettivi generali, declinati dal Piano nazionale dell'informatica a quello comunale, con il presente documento possono essere così riassunti:

- snellire i procedimenti burocratici, ricorrendo alla reingegnerizzazione dei processi amministrativi in fase di adozione di soluzioni digitali per soppiantare l'uso della carta;
- aumentare la sicurezza informatica con azioni mirate a tutelare l'ente da attacchi informatici di vario genere;
- aumentare la trasparenza dei processi amministrativi attraverso la tracciabilità delle attività umane grazie all'adozione di nuovi applicativi informatici per la gestione dei procedimenti;
- aumentare l'efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici, in termini di:
  - a. servizi pubblici comunali fruibili interamente online e accessibili tramite il sistema pubblico di identità digitale SPID e la Carta d'Identità Elettronica (CIE);
  - b. servizi di pagamento elettronico online all'Amministrazione esclusivamente tramite il sistema nazionale PAGOPA;
  - c. implementazione dei servizi da collegare all'APP IO del Ministero dell'Innovazione Tecnologica e della Digitalizzazione, in attuazione dell'articolo 64 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale (*I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, rendono fruibili i propri servizi in rete, in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica*);
- aumentare le competenze digitali dei responsabili e dipendenti comunali al fine di permettere un'agevole gestione dei nuovi applicativi informatici per trattare in modalità digitale l'intero ciclo di vita del procedimento amministrativo di competenza dei diversi uffici;
- contribuire ad aumentare il livello di cittadinanza digitale, attraverso l'adesione dell'Amministrazione alle piattaforme nazionali abilitanti all'erogazione dei servizi pubblici locali (SPID, PAGOPA, IO, ANPR e CIE, PND Piattaforma notifiche digitali, PDND Piattaforma Digitale Nazionale Dati).

#### **Tenuto conto che:**

- Il Comune di Trecase è impegnato nella digitalizzazione dei processi amministrativi e nel miglioramento dei servizi online all'utenza, necessari all'attuazione degli obiettivi nazionali di Agenda Digitale.
- L'Amministrazione, ai fini dell'accelerazione del percorso di transizione digitale previsto dal C.A.D. e dal Piano triennale nazionale per l'Informatica, nel corso del 2022 ha

presentato la candidatura agli avvisi dedicati specificatamente alla PA digitale dal “Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza” (PNRR), Missione 1 Componente 1 (PAdigitale2026).

**Ritenuto** di poter approvare l'allegato “Piano triennale per la transizione al digitale del Comune di Trecase”, all'interno del quale è contenuto il Piano per l'informatica secondo gli obiettivi pubblicati da AGID nel Piano triennale nazionale per l'Informatica, a partire dalle indicazioni e secondo lo schema contenute nel “FormatPT” reso disponibile online dalla richiamata Agenzia, al fine di perseguire la razionalizzazione nell'acquisizione di beni e servizi informatici e di telecomunicazione in funzione della realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità.

**Acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267, modificato dall'art. 3, 1° comma, del D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito in L. 7.12.2012, n. 213;

**Dato atto** di non dovere acquisire parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio comunale.

**Vista:**

la proposta di “**Piano triennale per la transizione al digitale del Comune di Trecase**” redatta coerentemente con le indicazioni del “Piano nazionale triennale per l'informatica – aggiornamento 2022-2024” dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

**Visti:**

- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;
- l'art. 107 del D.lgs n. 267/2000 “T.U. degli Enti Locali” che disciplina le competenze dei dirigenti;
- l'art. 107, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 (*“l'adozione di atti di gestione e di atti o provvedimenti amministrativi ..si intendono nel senso che la rispettiva competenza spetta ai dirigenti”*);
- il DPR 445/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa";
- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e successive modifiche e integrazioni;
- il Piano triennale nazionale per l'Informatica aggiornamento 2022/2024 redatto dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Per le suesposte motivazioni;

### **DELIBERA**

per i motivi esposti in narrativa e che s'intendono condivisi e riportati:

1. di adottare il **“Piano triennale per la transizione al digitale del Comune di Trecase”** all'interno del quale è contenuto il Piano per l'informatica, che si allega per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che gli obiettivi previsti dal Piano verranno attuato secondo criteri, tempi e modalità previste dallo stesso strumento pianificatorio, ed adeguato alla luce di eventuali nuove normative ed ulteriori specifiche tecniche e linee guida dell'AGID;
3. di dare mandato all'Ufficio Digitale di porre in essere tutte le attività tecniche e le soluzioni tecnologiche necessarie all'attuazione delle azioni contenute nell'allegato **“Piano triennale per la transizione al digitale del Comune di Trecase”**, ricorrendo alle risorse finanziarie comunali ed extracomunali destinate all'attuazione dell'Agenda Digitale negli enti locali (PNRR missione 1 componente 1) così come specificato nella Parte I **“Previsioni di spesa ICT divisa per capitolo triennio 2023 – 25”**;
4. di dare mandato al Settore competente per l'inserimento del **“Piano triennale per la transizione al digitale del Comune di Trecase”** nel **“Piano Integrato di Attività e Organizzazione” (PIAO)**;
5. **di dare atto** che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa.
6. **di pubblicare** il presente provvedimento e relativo allegato sul sito Internet dell'Ente alla pagina **“Amministrazione Trasparente” - “Dati ulteriori” – “Digitalizzazione”**;

Successivamente, su conforme proposta del Presidente, stante l'urgenza di provvedere

### **LA GIUNTA COMUNALE**

Con voti unanimi dei presenti, espressi nei modi e termini di legge

### **DELIBERA**

Rendere immediatamente esecutiva la presente deliberazione, ai sensi dell'art. 134, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267 e successive modificazioni ed integrazioni.



# COMUNE DI TRECASE

Città Metropolitana di Napoli

## PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

**OGGETTO: Approvazione del Piano Triennale per la Transizione al Digitale del Comune di Trecase**

### RELAZIONE ISTRUTTORIA

**Premesso che:**

l'informatica nella pubblica amministrazione si pone quale strumento cardine per accrescere la trasparenza amministrativa che trasversalmente interessa tutti gli ambiti strategici dell'Amministrazione nell'ottica di una maggiore efficienza, efficacia ed economicità;

- la Legge 9 gennaio 2004, n. 4 e il successivo D. Lgs. 10 agosto 2018, n. 106 disciplinano le modalità per favorire e semplificare l'accesso degli utenti e, in particolare, delle persone con disabilità agli strumenti informatici;

- con il D. Lgs. n. 82 del 7 marzo 2005 “**Codice dell'amministrazione digitale (CAD)**” e s.m.i., lo Stato, le Regioni e le autonomie locali assicurano la disponibilità, la gestione, l'accesso, la trasmissione, la conservazione e la fruibilità dell'informazione in modalità digitale e si organizzano ed agiscono a tale fine utilizzando, con le modalità più appropriate e nel modo più adeguato al soddisfacimento degli interessi degli utenti, le tecnologie dell'informazione e della comunicazione;

- il novellato articolo 17 (Strutture per l'organizzazione, l'innovazione e le tecnologie) del decreto legislativo 82/2005 disciplina puntualmente la figura del **Responsabile della transizione alla modalità operativa digitale (RTD)**: *“Le pubbliche amministrazioni garantiscono l'attuazione delle linee strategiche per la riorganizzazione e la digitalizzazione dell'amministrazione definite dal Governo in coerenza con le regole tecniche di cui all'articolo 71. A tal fine, ciascuno dei predetti soggetti affida a un unico ufficio dirigenziale generale, fermo restando il numero complessivo di tali uffici, la transizione alla modalità operativa digitale e i conseguenti processi di riorganizzazione finalizzati alla realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, di servizi facilmente utilizzabili e di qualità, attraverso una maggiore efficienza ed economicità.”*

**Considerato che** il responsabile della transizione alla modalità operativa digitale, ai sensi dell'articolo 17 comma 1 ter, è dotato di adeguate competenze tecnologiche, di informatica giuridica e manageriali e risponde, con riferimento ai compiti relativi alla transizione, alla modalità digitale direttamente all'organo di vertice politico.

#### **Dato atto che**

- con la pubblicazione nella Gazzetta Ufficiale del 6 maggio 2022 del Decreto del pro tempore “Ministro per l’innovazione tecnologica e la transizione digitale” del 24 febbraio 2022, è stato approvato il **“Piano triennale per l’Informatica nella Pubblica Amministrazione 2021-2023”**. Il Piano triennale per l’informatica è uno strumento essenziale per promuovere la trasformazione digitale dell’amministrazione pubblica italiana. Tale trasformazione deve avvenire nel contesto del mercato unico europeo di beni e servizi digitali, secondo una strategia che si propone di migliorare l’accesso online ai beni e servizi in tutta Europa per i consumatori e le imprese, e creare un contesto favorevole affinché le reti e i servizi digitali possano svilupparsi per massimizzare il potenziale di crescita dell’economia digitale europea e della cittadinanza digitale.
- con decreto del 22/12/2022 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all’innovazione tecnologica e alla transizione digitale, è stato approvato il **“Piano Triennale per l’informatica nella PA 2022 – 2024**, in attesa di registrazione da parte della Corte dei Conti;
- l’aggiornamento 2022-2024 del Piano Triennale recepisce in maniera sempre più estesa i contenuti del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), che rappresenta una straordinaria opportunità di accelerazione della fase di execution della trasformazione digitale della PA: nel Piano Triennale sono infatti presenti il riferimento ai target e alle linee di azione del PNRR, oltre all’indicazione degli Investimenti e degli Avvisi pubblicati, soprattutto nell’ambito della Missione 1.
- tra le novità presenti nel Piano:
  - la revisione del contesto normativo e strategico, in linea con gli ultimi interventi legislativi e le più recenti linee guida adottate;
  - l’adeguamento di obiettivi, risultati attesi e linee di azione per gli anni 2022, 2023 e 2024, sulla base degli esiti del monitoraggio 2021, con l’integrazione di riferimenti diretti a target e investimenti previsti dal PNRR;
  - il mantenimento delle Linee di azione attribuite alle PA, presenti nelle precedenti edizioni del Piano e ancora attuali, collocate all’interno della sezione “Linee di azione ancora vigenti”;
  - la riformulazione e ripianificazione delle linee di azione del Piano Triennale 2021-2023 che non hanno raggiunto la naturale conclusione.

- nella nuova edizione sono confermati il Modello strategico di evoluzione del sistema informativo della Pubblica Amministrazione, la Strategia e i principi guida, nonché la struttura complessiva della precedente edizione.

**Rilevato che** l'Amministrazione si è dotata di una prima versione del "Piano triennale per l'informatica del Comune di Trecase 2021-2023", adottato con Deliberazione di Giunta comunale n. 75 del 13/10/2021, che ha rappresentato la guida metodologica ed operativa per le azioni di transizione digitale ad oggi realizzate ed in fase di realizzazione.

**Considerato:**

che gli obiettivi generali, declinati dal Piano nazionale dell'informatica a quello comunale, con il presente documento possono essere così riassunti:

- snellire i procedimenti burocratici, ricorrendo alla reingegnerizzazione dei processi amministrativi in fase di adozione di soluzioni digitali per soppiantare l'uso della carta;
- aumentare la sicurezza informatica con azioni mirate a tutelare l'ente da attacchi informatici di vario genere;
- aumentare la trasparenza dei processi amministrativi attraverso la tracciabilità delle attività umane grazie all'adozione di nuovi applicativi informatici per la gestione dei procedimenti;
- aumentare l'efficienza nell'erogazione dei servizi pubblici, in termini di:
  - a. servizi pubblici comunali fruibili interamente online e accessibili tramite il sistema pubblico di identità digitale SPID e la Carta d'Identità Elettronica (CIE);
  - b. servizi di pagamento elettronico online all'Amministrazione esclusivamente tramite il sistema nazionale PAGOPA;
  - c. implementazione dei servizi da collegare all'APP IO del Ministero dell'Innovazione Tecnologica e della Digitalizzazione, in attuazione dell'articolo 64 bis del Codice dell'Amministrazione Digitale (*I soggetti di cui all'articolo 2, comma 2, rendono fruibili i propri servizi in rete, in conformità alle regole tecniche di cui all'articolo 71, tramite il punto di accesso telematico attivato presso la Presidenza del Consiglio dei ministri, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica*);
- aumentare le competenze digitali dei responsabili e dipendenti comunali al fine di permettere un agevole gestione dei nuovi applicativi informatici per trattare in modalità digitale l'intero ciclo di vita del procedimento amministrativo di competenza dei diversi uffici;
- contribuire ad aumentare il livello di cittadinanza digitale, attraverso l'adesione dell'Amministrazione alle piattaforme nazionali abilitanti all'erogazione dei servizi

pubblici locali ([SPID](#), [PAGOPA](#), [IO](#), [ANPR](#) e [CIE](#), PND Piattaforma notifiche digitali, PDND Piattaforma Digitale Nazionale Dati).

**Tenuto conto che:**

- Il Comune di Trecase è impegnato nella digitalizzazione dei processi amministrativi e nel miglioramento dei servizi online all'utenza, necessari all'attuazione degli obiettivi nazionali di Agenda Digitale.
- L'Amministrazione, ai fini dell'accelerazione del percorso di transizione digitale previsto dal C.A.D. e dal Piano triennale nazionale per l'Informatica, nel corso del 2022 ha presentato la candidatura agli avvisi dedicati specificatamente alla PA digitale dal "Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza" (PNRR), Missione 1 Componente 1 (PA digitale 2026).

**Ritenuto** di poter approvare l'allegato "Piano triennale per la transizione al digitale del Comune di Trecase", all'interno del quale è contenuto il Piano per l'informatica secondo gli obiettivi pubblicati da AGID nel Piano triennale nazionale per l'Informatica, a partire dalle indicazioni e secondo lo schema contenute nel "FormatPT" reso disponibile online dalla richiamata Agenzia, al fine di perseguire la razionalizzazione nell'acquisizione di beni e servizi informatici e di telecomunicazione in funzione della realizzazione di un'amministrazione digitale e aperta, dotata di servizi facilmente utilizzabili e di qualità.

**Acquisito** il parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica, ai sensi dell'art. 49, 1° comma, del D. Lgs. 18.8.2000, n° 267, modificato dall'art. 3, 1° comma, del D.L. 10.10.2012, n. 174, convertito in L. 7.12.2012, n. 213;

**Dato atto** di non dovere acquisire parere in ordine alla regolarità contabile, ai sensi dell'art. 49 del D. Lgs. n. 267/2000, in quanto il presente provvedimento non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio comunale.

**Vista:**

la proposta di "**Piano triennale per la transizione al digitale del Comune di Trecase**" redatta coerentemente con le indicazioni del "Piano nazionale triennale per l'informatica – aggiornamento 2022-2024" dell'Agenzia per l'Italia Digitale.

**Visti:**

- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento degli Uffici e dei Servizi;
- l'art. 107 del D.lgs n. 267/2000 "T.U. degli Enti Locali" che disciplina le competenze dei dirigenti;

- l'art. 107, comma 5 del D.Lgs. 267/2000 (“l'adozione di atti di gestione e di atti o provvedimenti amministrativi ..si intendono nel senso che la rispettiva competenza spetta ai dirigenti”);
- il DPR 445/2000 "Testo Unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa”;
- il Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD), D. Lgs. 7 marzo 2005 n. 82 e successive modifiche e integrazioni;
- il Piano triennale nazionale per l'Informatica aggiornamento 2022/2024 redatto dall'Agenzia per l'Italia Digitale.

Tanto si relaziona per gli adempimenti successivi.

Trecase li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del I settore  
f.to Dr.ssa Elena Setaro

---

Ai Sigg.ri Componenti la Giunta Comunale  
SEDE

Letta la relazione istruttoria;

**Visto** il decreto del 22/12/2022 del Sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio con delega all'innovazione tecnologica e alla transizione digitale, è stato approvato il “Piano Triennale per l'informatica nella PA 2022 – 2024, in attesa di registrazione da parte della Corte dei Conti;

**Rilevato che** l'Amministrazione si è dotata di una prima versione del “Piano triennale per l'informatica del Comune di Trecase 2021-2023”, adottato con Deliberazione di Giunta comunale n. 75 del 13/10/2021, che ha rappresentato la guida metodologica ed operativa per le azioni di transizione digitale ad oggi realizzate ed in fase di realizzazione;

**Letto** l'allegato “Piano triennale per la transizione al digitale del Comune di Trecase”, all'interno del quale è contenuto il Piano per l'informatica secondo gli obiettivi pubblicati da AGID nel Piano triennale nazionale per l'Informatica;

#### **Si propone**

1. di adottare il “**Piano triennale per la transizione al digitale del Comune di Trecase**” all'interno del quale è contenuto il Piano per l'informatica, che si allega per formarne parte integrante e sostanziale;
2. di dare atto che gli obiettivi previsti dal Piano verranno attuato secondo criteri, tempi e

modalità previste dallo stesso strumento pianificatorio, ed adeguato alla luce di eventuali nuove normative ed ulteriori specifiche tecniche e linee guida dell'AGID;

3. di dare mandato all'Ufficio Digitale di porre in essere tutte le attività tecniche e le soluzioni tecnologiche necessarie all'attuazione delle azioni contenute nell'allegato "**Piano triennale per la transizione al digitale del Comune di Trecase**", ricorrendo alle risorse finanziarie comunali ed extracomunali destinate all'attuazione dell'Agenda Digitale negli enti locali (PNRR missione 1 componente 1) così come specificato nella Parte I "Previsioni di spesa ICT divisa per capitolo triennio 2023 – 25";
4. di dare mandato al Settore competente per l'inserimento del "**Piano triennale per la transizione al digitale del Comune di Trecase**" nel "**Piano Integrato di Attività e Organizzazione**" (PIAO);
5. **di dare atto** che la presente deliberazione non comporta impegno di spesa.
6. **di pubblicare** il presente provvedimento e relativo allegato sul sito Internet dell'Ente alla pagina "Amministrazione Trasparente" - "Dati ulteriori" – "Digitalizzazione";
7. **di dichiarare** il presente atto a voti unanimi resi con separata votazione immediatamente eseguibile in virtù dell'urgenza ex art. 134 comma 4 D.Lgs 267/2000.

Il Sindaco  
f.to Avv. Raffaele De Luca

**Pareri espressi alla proposta di deliberazione di Giunta Comunale avente ad oggetto:  
"Approvazione del Piano Triennale per la Transizione al Digitale del Comune di Trecase"**

---

Ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D. Lgs. 18/08/2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica della presente proposta.

Trecase, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del I Settore  
f.to dr.ssa Elena Setaro

---

Ai sensi dell'art. 49 e dell'art. 147 bis del D Lgs. 18/08/2000 n. 267 si esprime parere favorevole in ordine alla regolarità contabile.

Trecase, li \_\_\_\_\_

Il Responsabile del Settore Finanziario  
f.to Rag. Pierangela Mistretta

Letto, approvato e sottoscritto.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to dsa Elena Setaro

**IL SINDACO**

f.to avv. Raffaele De Luca

---

Copia della presente deliberazione è stata affissa in data odierna all'Albo Pretorio on – line del Comune di Trecase sul sito istituzionale all'indirizzo web [www.comunetrecase.it](http://www.comunetrecase.it) e vi resterà per 15 giorni consecutivi.

Trecase li 25/05/2023

L'incaricato della pubblicazione

f.to dsa Regina Terlino

---

### **REFERTO DI PUBBLICAZIONE E COMUNICAZIONE AI CAPIGRUPPO**

(Art. 124 del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267)

Su attestazione dell'incaricato della pubblicazione, si certifica che questa deliberazione, ai sensi dell'art. 124 del T.U.E.L. 18.08.2000, n. 267, in data odierna viene affissa all'Albo Pretorio on – line ove resterà per 15 giorni consecutivi. Si dà atto che la presente delibera contestualmente all'affissione all'Albo, ai sensi dell'art. 125 del T.U.E.L. 18.08.2000, n.267 viene trasmessa in elenco ai Capigruppo Consiliari.

Trecase li 25/05/2023

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

f.to dsa Elena Setaro

---

### **CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'**

(art. 134 D.Lgs. 18.08.2000, n. 267)

- ◇ La presente deliberazione è divenuta esecutiva il \_\_\_\_\_ per il decorso termine di 10 giorni dalla pubblicazione, ai sensi dell'articolo 134, comma 3, D.Lgs. 267/2000.
- ◇ La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'articolo 134, comma 4, D.Lgs. 267/2000.

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

fto dsa Elena Setaro

---

Copia conforme all'originale, in carta libera per uso amministrativo. Firmato sull'originale

Trecase, li 25/05/2023

**IL SEGRETARIO COMUNALE**

fto dsa Elena Setaro

---